



*MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA*

“VINCENZO GIOBERTI”
RMRH07000D – DISTRETTO IX – CF 97846650584

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ESAME DI STATO
A.S. 2024/2025

CLASSE 5 G

DIPLOMA DI ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA

PERCORSO: ENOGASTRONOMIA E INNOVAZIONE



RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

La classe, per tutta la durata dell'anno scolastico 2024/2025, è stata composta da 20 tra studenti e studentesse.

Rimandando le opportune considerazioni sugli obiettivi didattici alle specifiche relazioni curate dai singoli docenti, si può dire, in linea generale, che la classe si presenta scolasticamente abbastanza variegata, con un livello di preparazione di base da considerarsi mediamente discreto, raggiunto con un impegno costante in quegli alunni che sin da subito si sono segnalati anche per una frequenza assidua delle attività didattiche; in alcuni casi, al contrario, ritardi, assenze, scarso impegno nello studio hanno fatto sì che i risultati di apprendimento fossero raggiunti solo in parte, e comunque ben al di sotto delle potenzialità di ciascuno.

L'avanzamento della programmazione è stato tutto sommato lineare e secondo i piani. I docenti hanno cercato di coinvolgere e stimolare gli studenti con le attività ritenute più significative: trasmissione di materiale didattico attraverso l'uso delle piattaforme digitali, l'uso di tutte le funzioni del registro elettronico (che è pur sempre lo strumento attraverso il quale le famiglie potessero verificare l'avanzamento della didattica), l'utilizzo di video, libri e testi digitali. Le famiglie sono state continuamente incoraggiate, inoltre, a seguire i propri figli e le proprie figlie nell'impegno scolastico e a mantenere attivo un canale di comunicazione con il corpo docente, cosa che, purtroppo, malgrado la lodevole opera dei rappresentanti, è decisamente mancata.

Nel nostro Istituto, ormai, si adoperano da anni nella didattica gli strumenti digitali (e questo indipendentemente dall'eccezionale necessità dovuta all'emergenza della pandemia da Covid-19 degli ultimi anni) a completamento di metodologie più tradizionali, con migliori risultati da parte degli alunni. Per cui, nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e in relazione alle discipline interessate e alle tematiche proposte, sono state impiegate sia le metodologie didattiche tradizionalmente previste (lezioni frontali, lavori di gruppo, attività di laboratorio, attività di recupero), sia quelle sviluppate con l'aiuto delle nuove tecnologie dell'informazione (videolezioni, laddove previsto; pubblicazione di materiale didattico di varia natura sulla piattaforma di classe Google "Classroom"). La medesima piattaforma ha naturalmente anche permesso di ricevere ed inviare i compiti assegnati o, in alcuni casi, le verifiche e consegnare le relative correzioni.

Nel corso dell'anno scolastico è stata attivata una pausa didattica di una settimana alla fine del primo trimestre, caratterizzata, per i casi previsti, dall'attività di sportello metodologico e dal continuo e costante recupero *in itinere* per favorire il recupero delle carenze. Va anche precisato che queste ultime non sempre sono state colmate.

Per quanto riguarda le simulazioni delle prove scritte d'esame, esse si sono svolte una prima volta il 25 e il 26 febbraio 2025 (rispettivamente lingua e letteratura italiana e scienze e cultura degli alimenti); una seconda simulazione delle prove scritte si è svolta, con la medesima successione, nei giorni 7 e 8 maggio 2025.

Durante le simulazioni è stata sempre presente la docente di sostegno come facilitatrice, ed è quanto mai auspicabile la sua presenza anche durante le varie fasi dello svolgimento dell'Esame di Stato, sia nelle prove scritte, che nel colloquio orale.

Come si potrà vedere poco oltre nella relativa tabella, lo svolgimento delle attività di Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) è stato regolare e ha visto coinvolti gli studenti per tre

periodi di quattrosettimane ciascuno (rispettivamente: al terzo, al quarto e al quinto anno) sia presso le strutture già convenzionate con la nostra scuola, sia presso dinuove proposte dagli studenti. Inoltre, gli studenti sono stati coinvolti inalcune collaborazioni interne ed esterne al nostro istituto di seguitoelencate nella sezione “ulteriori attività riconducibili ai percorsi per lecompetenze trasversali e per l’orientamento (già asl)”, nonché ad altre numerose attività extra-curricolari che la scuola ha proposto (ad esempio, progetto “Erasmus”, progetto Apprendistato).

Separatamente al presente documento si allegano i fascicoli relativi agliialunni D.A. e con D.S.A.

INDICAZIONI GENERALI	N. STUDENTI
Studenti	20
Studenti provenienti dai percorsi integrati Istruzione/Formazione	
Studenti provenienti da questa istituzione scolastica	
Studenti provenienti da altre istituzioni scolastiche	

CONTINUITÀ DOCENTI NEL QUARTO E QUINTO ANNO

INSEGNAMENTO	CONTINUITÀ SI	CONTINUITÀ NO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	X	
STORIA E CITTADINANZA	X	
INGLESE	X	
FRANCESE	X	
MATEMATICA	X	
SCIENZA E CULTURA DEGLI ALIMENTI	X	
DIRITTO E TECNICHE DELLE STRUTTURE RICETTIVE	X	
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA	X	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE		X
LABORATORIO SALA E VENDITA		X
MATERIA ALTERNATIVA	X	
RELIGIONE	X	
SOSTEGNO		X

MODALITÀ UTILIZZATE PER EVENTUALI SIMULAZIONI DEL COLLOQUIO

In seguito alla pubblicazione dell'O.M. n.67 del 31/03/25 la simulazione del colloquio orale sarà articolata e scandita sulla base di quanto contenuto nell'articolo 22:

- A. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;*
- B. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO/attività assimilabili o dell'apprendistato di primo livello con riferimento al complesso del percorso effettuato;*
- C. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe;*

Nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio. La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale anche in relazione a tempi e modalità di consegna (come da articolo 3, comma 4 dell'O.M.)

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe attinente alle Linee guida per gli istituti professionali.

Per quanto riguarda l'analisi del materiale il CdC ha stabilito di privilegiare l'utilizzo di immagini con l'obiettivo di coinvolgere ove possibile gli insegnamenti oggetto del colloquio.

Il colloquio dei candidati con disabilità, con DSA e con altri bisogni educativi speciali si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'O.M. agli articoli 24 e 25.

ESPERIENZE E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA

Modulo 1

La tutela contro la violenza di genere e domestica

Legge 69/2019 "Codice Rosso

Modulo 2

La Costituzione Italiana

I caratteri

Origini storiche

Principi fondamentali

Modulo 3

Le modifiche introdotte al Nuovo Codice della Strada e le norme sulla sicurezza stradale con particolare riguardo alla guida in stato di ebbrezza o sotto effetto di sostanze stupefacenti o psicotrope.

DDL Valditara: normativa di contrasto al fenomeno della violenza in ambito scolastico e nei confronti del personale della scuola

DDL 824/2024 in tema di Gestazione per Altri. Concetto di reato universale su un tema particolarmente delicato e divisivo

Modulo 4

L'economia circolare: obiettivo ormai inderogabile per un futuro attento all'ambiente ed alla gestione delle risorse

I dazi introdotti dall'amministrazione americana nei confronti del resto del mondo: caratteri e ricadute economiche

I quesiti referendari abrogativi del 8 e 9 giugno 2025. Il referendum quale strumento di democrazia diretta

INSEGNAMENTO	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
DOCENTE	ANDREA SANSONE
LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE	BALDI-GIUSSO-RAZETTI-ZACCARIA, LE OCCASIONI DELLA LETTERATURA, VOL. 3.

OBIETTIVI DELL'INSEGNAMENTO
In termini di conoscenze - Storia della Letteratura Italiana dall'Unità d'Italia alla seconda metà del Novecento. - Didattica della composizione scritta in relazione alle tipologie della prima prova dell'Esame di Stato.
In termini di competenze - Potenziare la padronanza del mezzo linguistico nella ricezione e produzione, orale e scritta. - Promuovere la consapevolezza dello spessore storico e culturale della lingua e letteratura italiana. - Promuovere l'ampliamento del proprio orizzonte culturale attraverso la conoscenza dei sistemi politici, sociali, economici e culturali del passato. - Consolidare l'attitudine a problematizzare, attualizzare e ad effettuare collegamenti.

METODI, MEZZI E STRUMENTI ADOTTATI
Lezione frontale/dialogata, Condivisione di risorse e materiali tramite la LIM e la piattaforma G-Suite.

VERIFICA E VALUTAZIONE
Nel corso dell'anno sono state effettuate verifiche scritte e orali consistenti in: produzione di testi scritti (anche in base alle diverse tipologie proposte nella prima prova Esame di Stato); - esposizione orale dei contenuti appresi; - compilazione di test strutturati e semi-strutturati; - Sono state osservate tutte le metodologie didattiche e di valutazione inerenti i singoli piani didattici degli alunni con D.S.A. e B.E.S.

OSSERVAZIONI GENERALI
Nessuna

ARGOMENTI EFFETTIVAMENTE SVOLTI
L'età postunitaria La Scapigliatura Giosue Carducci L'età del naturalismo Giovanni Verga

Il Decadentismo

Baudelaire e i poeti simbolisti

Il romanzo decadente

Gabriele D'Annunzio

Giovanni Pascoli

Il primo Novecento

La stagione delle avanguardie

Italo Svevo

Luigi Pirandello

Tra le due guerre

Umberto Saba

Giuseppe Ungaretti

Eugenio Montale

Salvatore Quasimodo

Inoltre, a corredo della parte storico-letteraria, sono stati letti, analizzati e commentati i seguenti testi:

-G. Carducci, "Pianto antico", da "Rime nuove".

-G. Carducci, "Alla stazione in una mattina d'autunno", da "Odi barbare".

-F.lli de Gouncourt, "Un manifesto del naturalismo", (prefazione a Germinie Lacerteux).

-G. Verga, I "vinti" e la "fiumana del progresso" (Prefazione al "ciclo dei vinti").

-G. Verga, Il mondo arcaico e l'irruzione della storia ("I Malavoglia", cap. I).

-G. Verga, "Rosso Malpelo", da "Vita dei campi".

-G. Verga, "La roba", da "Novelle rusticane".

-Ch. Baudelaire, "Corrispondenze", da "I fiori del male".

-P. Verlaine, "Languore", da "Un tempo e poco fa".

-A. Rimbaud, "Vocali" da "Poesie".

-G. D'Annunzio, "Ritratto di Andrea Sperelli", da "Il piacere".

-G. D'Annunzio, "Il programma politico del superuomo", da "Le vergini delle rocce".

-G. D'Annunzio, "La sera fiesolana" da "Alcyone".

-G. D'Annunzio, "La pioggia nel pineto", da "Alcyone".

-G. D'Annunzio, "Meriggio", da "Alcyone".

-G. Pascoli, "Arano", da "Myricae".

-G. Pascoli, "X Agosto", da "Myricae".

-G. Pascoli, "Novembre", da "Myricae".

-G. Pascoli, "Il gelsomino notturno", da "I canti di Castelvecchio".

-F. T. Marinetti, Manifesto del Futurismo.

-I. Svevo, "Preambolo", da "La coscienza di Zeno".

-I. Svevo, "La profezia di un'apocalisse cosmica", da "La coscienza di Zeno".

-L. Pirandello, "Un'arte che scompone il reale", da "L'Umorismo".

-L. Pirandello, "Nessun nome", da "Uno, nessuno, centomila".

-U. Saba, "A mia moglie", da "Canzoniere".

-U. Saba, "La capra", da "Canzoniere".

-U. Saba, "Città vecchia", da "Canzoniere".

-U. Saba, "Amai", da "Canzoniere".

-U. Saba, "Ulisse", da "Canzoniere".

-G. Ungaretti, "In memoria", da "Allegrìa".

- G. Ungaretti, "Il porto sepolto", da "Allegria".
- G. Ungaretti, "Veglia", da "Allegria".
- G. Ungaretti, "I fiumi", da "Allegria".
- G. Ungaretti, "S. Martino del Carso", da "Allegria".
- G. Ungaretti, "Mattina", da "Allegria".
- G. Ungaretti, "Soldati", da "Allegria".
- E. Montale, "I limoni", da "Ossi di seppia".
- E. Montale, "Non chiederci la parola", da "Ossi di seppia".
- E. Montale, "Meriggiare pallido e assorto", da "Ossi di seppia".
- E. Montale, "Spesso il male di vivere ho incontrato", da "Ossi di seppia".
- E. Montale, "Cigola la carrucola del pozzo", da "Ossi di seppia".
- S. Quasimodo, "Ed è subito sera", da "Ed è subito sera".
- S. Quasimodo, "Alle fronde dei salici", da "Giorno dopo giorno".
- S. Quasimodo, "Uomo del mio tempo", da "Giorno dopo giorno".

ARGOMENTI TRATTATI, ESPERIENZE E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA

- Lo Statuto Albertino e la Costituzione Italiana
- Il diritto all'istruzione
- Il diritto al lavoro e i diritti dei lavoratori
- La Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo
- Il lungo cammino dell'Europa Unita

INSEGNAMENTO	STORIA E CITTADINANZA
DOCENTE	ANDREA SANSONE
LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE	DE VECCHI – GIOVANNETTI, “LA NOSTRA AVVENTURA”, VOL. 3, EDIZIONE ROSSA, BRUNO MONDADORI.

OBIETTIVI DELL’INSEGNAMENTO
In termini di conoscenze
-Storia del Novecento.
In termini di competenze
- Promuovere la comprensione delle principali relazioni che intercorrono tra le caratteristiche ambientali, socio-economiche, culturali e demografiche di un territorio nel tempo e nello spazio. - Promuovere una coscienza critica nei confronti dei problemi della pacifica convivenza tra i popoli, della solidarietà e del rispetto reciproco. - Promuovere l’ampliamento del proprio orizzonte culturale attraverso la conoscenza dei sistemi politici, sociali, economici e culturali del passato. - Consolidare l’attitudine a problematizzare, attualizzare e ad effettuare collegamenti.

METODI, MEZZI E STRUMENTI ADOTTATI
Lezione frontale/dialogata, Condivisione di risorse e materiali tramite la LIM e la piattaforma G-Suite.

VERIFICA E VALUTAZIONE
Nel corso dell’anno sono state effettuate verifiche scritte e orali consistenti in: produzione di testi scritti (anche in base alle diverse tipologie proposte nella prima prova Esame di Stato); - esposizione orale dei contenuti appresi; - compilazione di test strutturati e semi-strutturati; Sono state osservate tutte le metodologie didattiche e di valutazione inerenti i singoli piani didattici degli alunni con D.S.A. e B.E.S.

OSSERVAZIONI GENERALI
Nessuna

ARGOMENTI EFFETTIVAMENTE SVOLTI
-L’Italia Unita e i suoi problemi -La seconda rivoluzione industriale, la civiltà di massa e l’imperialismo -Gli scenari economici e politici mondiali agli inizi del Novecento -Sviluppo industriale e società di massa -L’Italia nell’età giolittiana -La prima guerra mondiale -Le rivoluzioni russe -Il primo dopoguerra e il fascismo in Italia

- La crisi del 1929 e il New Deal
- Il nazismo
- Il fascismo in Italia negli anni Trenta
- Lo stalinismo
- Dalla guerra civile spagnola al conflitto europeo
- La seconda guerra mondiale
- La Resistenza
- Dalla “guerra fredda” alla coesistenza pacifica
- La nascita dell’Europa Unita

ARGOMENTI TRATTATI, ESPERIENZE E ATTIVITÀ SVOLTE NELL’AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA

- Lo Statuto Albertino e la Costituzione Italiana
- Il diritto all’istruzione
- Il diritto al lavoro e i diritti dei lavoratori
- La Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo
- Il lungo cammino dell’Europa Unita

**DISCIPLINA: DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA
EDUCAZIONE CIVICA**

DOCENTE: BONARRIGO GIOVANNI

Libro di testo adottato: Gestire le imprese ricettive, Volume 3 UP Classe quinta Stefano Rascioni – Fabio Ferriello

ISBN 978-88-233-63-113

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA

In termini di conoscenze

Nell'ambito dello svolgimento dell'attività didattica, l'insegnante si è prefissato di trasmettere agli studenti le fondamentali conoscenze della disciplina economica in ordine ai seguenti temi:

Il mercato turistico nazionale ed internazionale

L'andamento del mercato e dei flussi turistici

Gli organismi economici e politici che governano ed orientano il mercato turistico internazionale

Le fonti normative nazionali ed internazionali che disciplinano il turismo

I criteri di determinazione dei costi di servizi e prodotti.

Le caratteristiche del mercato e le tecniche di marketing dei prodotti enogastronomici e delle strutture ricettive.

La disciplina dei contratti delle imprese ristorative e ricettive.

Contratto di ristorazione, catering e banqueting

In termini di competenze

Per quel che concerne le competenze che si richiede gli studenti abbiano dovuto acquisire al termine dell'anno scolastico, le stesse possono essere così riassunte:

Saper individuare le forme di finanziamento in funzione dell'attività di gestione

L'alunno deve saper distinguere gli obiettivi del marketing operativo;

individuare le diverse leve del marketing mix ed in particolare:

a. individuare la corretta politica di prodotto in relazione a situazioni date

b. correlare alle diverse fasi della vita di un prodotto il corretto mix di marketing

d. valorizzare i prodotti a km 0 come strumento di marketing

e. distinguere le variabili che influenzano la determinazione del prezzo

f. distinguere le diverse attività di comunicazione e individuare la corretta strategia di comunicazione in relazione a situazioni date

g.Cogliere le opportunità della rete per realizzare campagne di web marketing

h. Comprendere le dinamiche gestionali di una campagna di web marketing

i. Utilizzare gli strumenti del web marketing per sviluppare campagne promozionali

l- Lo studente dovrà conoscere gli elementi generali del contratto ed in particolare i caratteri dei principali contratti delle aziende enogastronomiche e ricettive

Lo studente inoltre deve conoscere le fondamentali norme del settore enogastronomico e ristorativo nonché la normativa internazionale e comunitaria di settore nelle linee essenziali

METODI, MEZZI E STRUMENTI ADOTTATI

Nello svolgimento dell'attività didattica l'insegnante ha adottato lezioni frontali collettive partendo sia dal libro di testo sia distribuendo alla classe dispense, fotocopie e tavole sinottiche riassuntive.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Quali mezzi e strumenti di valutazione si sono utilizzati: sia prove orali tradizionali lunghe come prove orali brevi e verifiche scritte.

OSSERVAZIONI GENERALI

La classe ha partecipato in modo continuo e soddisfacente allo svolgimento dell'attività didattica. La regolare frequenza scolastica della maggior parte degli alunni ed il generale adeguato e vivace interesse nei confronti delle tematiche economiche e giuridiche trattate, ha consentito all'insegnante lo sviluppo di un programma pressoché in linea con la programmazione di inizio anno.

PROGRAMMA SVOLTO

Modulo 1

Il mercato turistico internazionale

- I caratteri del turismo
- Evoluzione storica del mercato turistico
- *I flussi turistici*
- I fattori che influenzano il mercato turistico: sociali ed economici

Modulo 2

Gli organismi internazionali

- ONWTO
- WTTC

Modulo 3

Le fonti normative internazionali

- Gli organi dell'Unione Europea
- Il Consiglio Europeo
- La commissione Europea
- Il Consiglio dell'Unione Europea
- Il parlamento Europeo
- Le fonti normative internazionali e comunitarie

Modulo 4

Il marketing dei prodotti

- Il marketing
- La segmentazione del mercato della domanda
- Il web marketing
- Le strategie di marketing
- Marketing operativo e strategico
- Marketing privato e pubblico

Modulo 5

La definizione di contratto e gli elementi generali dello stesso .

Il contratto di ristorazione, il catering ed il banqueting

PROGRAMMA SVOLTO EDUCAZIONE CIVICA

Modulo 1

La tutela contro la violenza di genere e domestica

Legge 69/2019 “Codice Rosso

Modulo 2

La Costituzione Italiana

I caratteri

Origini storiche

Principi fondamentali

Modulo 3

Le modifiche introdotte al Nuovo Codice della Strada e le norme sulla sicurezza stradale con particolare riguardo alla guida in stato di ebbrezza o sotto effetto di sostanze stupefacenti o psicotrope.

DDL Valditara: normativa di contrasto al fenomeno della violenza in ambito scolastico e nei confronti del personale della scuola

DDL 824/2024 in tema di Gestazione per Altri. Concetto di reato universale su un tema particolarmente delicato e divisivo

Modulo 4

L'economia circolare: obiettivo ormai inderogabile per un futuro attento all'ambiente ed alla gestione delle risorse

I dazi introdotti dall'amministrazione americana nei confronti del resto del mondo: caratteri e ricadute economiche

I quesiti referendari abrogativi del 8 e 9 giugno 2025. Il referendum quale strumento di democrazia diretta

INSEGNAMENTO	SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE
DOCENTE	SIMONA CALDONAZZO
LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE	ALIMENTAZIONE OGGI S. Rodato Ed Clitt

OBIETTIVI DELL'INSEGNAMENTO
In termini di conoscenze
Gli obiettivi delle conoscenze nell'indirizzo enogastronomia del quinto anno sono: acquisire una comprensione approfondita della cultura alimentare, delle tecniche di produzione e cottura, della legislazione inerente il settore, della gestione delle risorse e del marketing enogastronomico. Questo include anche la capacità di elaborare menù personalizzati in base alle esigenze dietetiche e nutrizionali della clientela e di comprendere le tendenze del settore.
In termini di competenze
Gli obiettivi delle competenze mirano a sviluppare competenze avanzate nell'analisi organolettica, merceologica e gastronomica degli alimenti e delle bevande, con particolare attenzione alla valorizzazione delle tradizioni e delle nuove tendenze. Gli studenti imparano a gestire rischi, applicare misure di prevenzione e a predisporre menù coerenti con le esigenze dietologiche della clientela.

METODI, MEZZI E STRUMENTI ADOTTATI
Compiti di realtà, Project work , Simulazioni, libro di testo. Internet, siti dedicati, social.

VERIFICA E VALUTAZIONE
Verifiche scritte semistrutturate e strutturate, Verifica orale.

OSSERVAZIONI GENERALI
La classe risponde positivamente partecipando attivamente alle lezioni ed impegnandosi nelle consegne. Da un punto di vista comportamentale gli alunni usano un comportamento mediamente corretto.

ARGOMENTI EFFETTIVAMENTE SVOLTI
Dietologia Diete per fasce d'età e nello sport Dietoterapia Alimentazione e tumori Allergie ed intolleranze alimentari Qualità degli alimenti e marchi certificati Contaminazioni e malattie trasmesse dagli alimenti (MTA) Sistema HACCP Alimentazione equilibrata Problematiche ambientali e sviluppo sostenibile Filiera agroalimentare e impronta ecologica Nuovi prodotti alimentari Additivi alimentari

ARGOMENTI TRATTATI, ESPERIENZE E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA
-Ed Civica primo periodo: ALCOL E SALUTE AGENDA 2030 OBIETTIVO 3 SALUTE E BENESSERE PER TUTTI risposte aperte riferite a domande su opuscolo informativo.

-Ed Civica secondo periodo: SLOW FOOD EDUCAZIONE AL GUSTO E ALLA QUALITA' DEGLI ALIMENTI produzione di un manifesto personale che evidenzi gli aspetti più interessanti di questo Movimento.

INSEGNAMENTO	Laboratorio Enogastronomia
DOCENTE	Amalio Montuori
LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE	“Smart Chef”, secondo biennio e quinto anno; Giovanni Salviani; editore Ulrico Hoepli Milano

OBIETTIVI DELL’INSEGNAMENTO
In termini di conoscenze
Caratteristiche di prodotti nel territorio Tecniche di banqueting e catering Tipologie di intolleranze alimentari Sistema HACCP Marchi di qualità, sistemi di tutela e certificazioni Criteri e strumenti per la sicurezza sul lavoro Software di settore
In termini di competenze
Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici ristorativi Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti Controllare gli alimenti sotto il profilo organolettico, merceologico, nutrizionale e specifiche necessità dietologiche. Predisporre menù coerenti con il contrasto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche

METODI, MEZZI E STRUMENTI ADOTTATI
Lezione frontale Ricerche e approfondimenti di gruppo (cooperative learning, brain storming, e-learning) Esercitazioni pratiche Libri di testo, dispense cartacee e digitali, Lim e computer

VERIFICA E VALUTAZIONE
Le valutazioni delle competenze e conoscenze acquisite attraverso verifiche orali e pratiche. I criteri di valutazione sono quelli individuati nel PTOF, secondo le declinazioni degli assi.

OSSERVAZIONI GENERALI
La classe dimostra interesse e partecipazione per le attività proposte anche se in maniera non continua. Gli alunni raggiungono un livello accettabile sia nelle conoscenze teoriche che nella parte pratica. Le relazioni tra gli alunni e con l’insegnante sono positive.

ARGOMENTI EFFETTIVAMENTE SVOLTI
Le frodi alimentari Le nuove tecniche di cottura L'approvvigionamento delle merci e i costi di gestione La filiera alimentare Il menù Il Banqueting e il Catering L'etichetta degli alimenti Gli alimenti dietetici e novel food Le offerte gastronomiche I marchi di qualità Le allergie e intolleranze alimentari

ARGOMENTI TRATTATI, ESPERIENZE E ATTIVITÀ SVOLTE NELL’AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA
Lo spreco degli alimenti Salute e benessere agenda 2030

INSEGNAMENTO	INGLESE
DOCENTE	ROSALBA DE ROSA
LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE	C. E. Morris, <i>Mastering Cooking</i>, ELI

OBIETTIVI DELL'INSEGNAMENTO
In termini di conoscenze
Complessivamente gli alunni dimostrano di avere acquisito gli elementi essenziali del settore e di possedere contenuti relativamente a quali sono le regole e i principi da seguire per un'alimentazione sana, i principali nutrienti, la dieta mediterranea, intolleranze e allergie, celiachia ecc.... Le conoscenze sono state naturalmente assimilate a livelli diversi, in base al grado di coinvolgimento personale e alla partecipazione alle attività didattiche proposte.
In termini di competenze
La classe, attraverso le conoscenze acquisite, ha dimostrato di riuscire a comprendere globalmente le idee principali ma anche particolari significativi di testi sia orali-espositivi sia scritti con particolare attenzione a quelli di carattere specifico e professionale. Maggiori difficoltà si rilevano nella produzione libera orale.

METODI, MEZZI E STRUMENTI ADOTTATI
Lo studio della lingua straniera è stato basato su un approccio comunicativo, adattando metodo e tecniche d'insegnamento alle esigenze degli alunni. La lezione, svolta il più possibile in lingua inglese, è stata di tipo dialogato e si è cercato di coinvolgere la partecipazione attiva degli studenti nelle attività di classe. Accanto al tradizionale metodo della lezione frontale si è fatto ricorso ad altri approcci incentrati sull'allievo: lezione interattiva, lettura in classe del testo e sua analisi, lavori di gruppo, esercitazioni di tipo individuale con esercizi mirati a sviluppare le abilità produttive. Strumenti: Libro di testo in uso, lavagna, LIM, materiali prodotti dall'insegnante, mappe concettuali, fotocopie, materiali tratti da Internet, schede, visione di filmati, Youtube. Metodi: lezione frontale; lettura e traduzione sia a vista sia scritta di testi di varia tipologia; comprensione, elaborazione e rielaborazione.

VERIFICA E VALUTAZIONE
La valutazione finale, oltre che basarsi sulla valutazione finale derivata dalla media matematica delle prove di valutazione svolte durante l'anno, ha globalmente tenuto conto anche di: • livelli individuali di competenze in partenza, • acquisizione dei contenuti, • impegno e interesse dimostrato, • costanza nella realizzazione dei lavori, • partecipazione alle attività. La verifica degli apprendimenti è stata effettuata attraverso: interrogazioni orali (2 al 1° trimestre, 3 al 2° pentamestre) prove scritte (2 al 1° trimestre, 3 al 2° pentamestre) interrogazioni informali ed interventi da posto.

OSSERVAZIONI GENERALI
La classe presenta un livello di preparazione non del tutto uniforme a causa di differenti attitudini e del diverso livello di impegno: un primo gruppo ha partecipato positivamente alle attività didattiche

ed ha acquisito una buona conoscenza dei contenuti proposti che sa organizzare in modo autonomo e coerente. Un secondo gruppo ha raggiunto una preparazione discreta, grazie ad una partecipazione adeguata e ad un impegno costante. Questo gruppo di allievi riesce a comprendere il senso globale di testi specialistici e si esprime in modo appropriato in una conversazione guidata a carattere specialistico. Tra questi vi sono anche coloro che hanno una preparazione che può risultare, a volte, più 'scolastica'. Infine c'è un terzo gruppo che inizialmente presentava un livello di competenza linguistica lacunosa e un metodo di studio non sempre adeguato, carenze che non sono state colmate completamente a causa di una partecipazione altalenante o passiva e di un impegno superficiale e incostante. Chi ha riscontrato più difficoltà si è spesso affidato ad uno studio mnemonico per ovviare ad una produzione orale e scritta compromessa da interferenze con la lingua italiana. Per cui questi allievi hanno raggiunto un livello di competenza linguistica essenziale e non sempre adeguata, riescono a capire il senso globale di conversazioni di carattere tecnico ma si esprimono in modo frammentario evidenziando delle difficoltà.

ARGOMENTI EFFETTIVAMENTE SVOLTI

MODULO 1

- **The Catering Industry**

The world of hospitality • Commercial and welfare catering • Types of restaurants • The restaurant: location and layout • Services and facilities • The rating system

- **Marketing and Promotion**

Business image • Customer profiling • Marketing strategies • The effects of the Internet on the catering industry

- **Future careers**

Reporting personal work experiences (PPT)

Vocational education

Internships

MODULO 2

- **Safety Procedures**

food safety and food hazards, risks and preventive measures.

- **HACCP**

HACCP, HACCP principles.

- **Food Preservation**

preservation methods: physical methods, chemical methods, physico/chemical and biological methods.

MODULO 3

- **Diet and Nutrition**

nutrients, healthy eating, the Mediterranean diet, alternatives diets: fad diets, vegetarian and vegan diet, macrobiotics, raw food, fruitarian and dissociated diets

- **Eating disorders**

- **Food Allergies and Food Intolerances**

- **Organic Foods**

- **Genetically Modified Foods**

- **Slow Food**

- **Fast Food**

- **Catering for special events: BANQUETS AND BUFFETS, EVENT TYPES**

- **The sustainable table**

Eco-friendly chefs and kitchen, Eat locally: 0 km food, F2F, 100miles, The food supply chain, Traceability and certification.

ARGOMENTI TRATTATI, ESPERIENZE E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA
1 TRIMESTRE Write Your CV And Cover Letter
2 PENTAMESTRE Agenda 2030 Goal n.12 Ensure sustainable consumption and production patterns

INSEGNAMENTO	Lingua Francese
DOCENTE	Prof.ssa Silvia Sajeve
LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE	Christine Duvallier, <i>Sublime – Cœnogastronomie</i> , Ed. ELI

OBIETTIVI DELL'INSEGNAMENTO
In termini di conoscenze
• elementi di civiltà dei paesi di cui si studia la lingua, con particolare riferimento agli aspetti geografici, storici, economici, istituzionali, sociali e professionali; • terminologia specifica del settore d'indirizzo.
In termini di competenze
• Comprendere globalmente o analiticamente le informazioni contenute in testi orali e scritti di carattere generale o specifico; • saper riferire i contenuti appresi in forma orale e scritta con sufficiente chiarezza logica, anche se con errori, che non compromettano però il senso del discorso; • saper produrre testi scritti di carattere generale e specifico all'indirizzo con sufficiente coerenza e correttezza formale; • trasporre in e dalla lingua straniera testi d'argomento specifico all'indirizzo.

METODI, MEZZI E STRUMENTI ADOTTATI
Il dipartimento di Francese applica una metodologia didattica di tipo comunicativo, affinché le studentesse e gli studenti possano apprendere la lingua attraverso l'interazione attiva, tramite l'uso di testi e di materiale autentico in lingua originale. Viene data grande importanza all'approccio inclusivo della metodologia didattica metacognitiva, e all'apprendimento cooperativo. La metodologia didattica del dipartimento è altresì ispirata ad un approccio di tipo misto, con lezioni frontali tradizionali, studio individuale a casa, verifiche in classe e con alcuni argomenti svolti in approccio <i>flipped</i>, ossia capovolto, dove lo studente lavora in autonomia, apprendendo attraverso piattaforme e-learning, video, podcast, o leggendo materiali autoprodotti dagli insegnanti e condivisi su piattaforma digitale (Classroom – Gsuite), e discutendo e approfondendo nell'interazione dialogica in classe. La scelta metodologica si basa anche sui seguenti presupposti: a) gli studenti devono constatare fin dall'inizio l'utilità della lingua che stanno imparando ai fini di una comunicazione autentica; b) l'apprendimento deve realizzarsi attraverso contenuti adeguati alla loro maturità intellettuale e rilevanti per la loro crescita personale, sia all'interno sia fuori dalla scuola; c) le modalità di svolgimento della lezione devono stimolare l'impegno e il senso di responsabilità del singolo nei confronti della classe.

VERIFICA E VALUTAZIONE
Le verifiche sono state finalizzate ad accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati nella programmazione, e a determinare la validità dell'approccio metodologico e delle tecniche impiegate. Sono state effettuate verifiche scritte e orali durante e alla fine di ogni unità didattica, per individualizzare l'insegnamento ed organizzare, all'occorrenza, le necessarie attività di recupero. La valutazione trimestrale e finale, basata sulle griglie stabilite durante la riunione per materia, ha tenuto conto principalmente dei risultati delle prove effettuate in itinere, e del raggiungimento degli obiettivi disciplinari prefissati. L'impegno nello studio e la partecipazione consapevole all'attività didattica hanno contribuito alla formulazione del giudizio finale. Per gli alunni con DSA non sono stati valutati eventuali errori di ortografia e lettura. Come da linee guida ministeriali, si è tenuto conto più dei contenuti che non della correttezza formale.

OSSERVAZIONI GENERALI

La classe ha partecipato alle lezioni con un certo interesse, e benché per alcuni alunni la frequenza sia stata piuttosto discontinua e l'attenzione non sempre costante, il profitto finale può considerarsi complessivamente più che sufficiente.

ARGOMENTI EFFETTIVAMENTE SVOLTI

Régimes et nutrition

Les groupes alimentaires

Les aliments biologiques

Les OGM

Le régime méditerranéen

Les allergies et les intolérances alimentaires

Le régime alimentaire pour cœliaques

Les menus religieux

L'alimentation du sportif, de l'adolescent et de la femme enceinte

Les troubles du comportement alimentaire

Les régimes alternatifs : macrobiotique, végétarien, végétalien, crudivorisme, régime fruitarien, régimes dissociés

La pâtisserie (cenni)

Spécialités gastronomiques de la France métropolitaine

Les fromages français

Traditions et fêtes françaises ;

Quelques régions françaises : *Provence-Alpes-Côte d'Azur, Le Grand-Est, La Bretagne, Auvergne-Rhône-Alpes, La Nouvelle Aquitaine.*

Postuler à un emploi

Le CV et la lettre de motivation.

Inoltre, lettura di alcune pagine di letteratura, e in particolare:

L'albatros di Baudelaire; *Déjeuner du matin*, *Barbara*, *Les enfants qui s'aiment* e *Les Feuilles mortes* di Prévert; cenni sulla pubblicazione del manifesto del Futurismo di Filippo Tommaso Marinetti.

Grammatica:

Ripasso dei principali argomenti finora trattati, tra cui i pronomi relativi, i gallicismi, il *passé composé*, l'imperativo, i comparativi, i superlativi, la formazione e l'uso del participio presente e del gerundio, l'indicativo imperfetto, il futuro semplice, il condizionale presente, il futuro anteriore, il condizionale passato.

ARGOMENTI TRATTATI, ESPERIENZE E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA

Trimestre:

Droits fondamentaux de l'homme

Pentamestre:

Le service civique

DISCIPLINA: MATEMATICA

INSEGNANTE: ROBERTO ROSSIELLO

LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE: Moduli di Matematica bianco - M.Bergamini G.Barozzi
A.Trifone - Vol.U (Limiti) Vol.V (Derivate e studio di funzione) - Zanichelli

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA

In termini di conoscenze

- Mostrare di aver compreso il concetto di equazione e di soluzione di un'equazione.
- Saper classificare le equazioni secondo il grado.
- Saper risolvere equazioni di primo grado intere e fratte
- Saper analizzare il discriminante di un'equazione di secondo grado ed individuare il numero di soluzioni in base a questo.
- Usare consapevolmente le tecniche di risoluzione di equazioni di secondo grado, intere e fratte, o di grado superiore al secondo.
- Saper risolvere una disequazione e rappresentarne graficamente la soluzione.
- Saper risolvere sistemi lineari e di secondo grado.
- Definire una funzione.
- Riconoscere i vari tipi di funzioni.
- Determinare il campo di esistenza di una funzione algebrica razionale o irrazionale, intera o fratta.
- Determinare il campo di positività di una funzione algebrica razionale intera o fratta.
- Determinare le intersezioni di una funzione con gli assi cartesiani.
- Costruire per punti il grafico di una funzione.
- Comprendere il significato di limite finito di una funzione razionale per x che tende a x_0 , a $+\infty$ e a $-\infty$.
- Comprendere il significato di limite infinito di una funzione razionale per x che tende a x_0 , a $+\infty$ e a $-\infty$.
- Comprendere il significato di limite destro e sinistro di una funzione.
- Eseguire operazioni sui limiti riconoscendone le forme indeterminate (del tipo: $\infty - \infty$, $\frac{\infty}{\infty}$).
- Calcolare i limiti di semplici funzioni razionali intere e fratte.
- Applicazione dei limiti alla rappresentazione grafica delle funzioni: asintoti (verticali, orizzontali ed obliqui).

In termini di competenze

- L1 padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
- L2 leggere, comprendere testi scritti di vario tipo.
- M1 utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.

- M2 confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
- M3 individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
- M4 analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
- T3 essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

METODI, MEZZI E STRUMENTI ADOTTATI:

Lezioni frontali da parte del docente

Elaborazioni di schemi in classe

Spiegazioni ulteriori all'inizio di ogni lezione

Ripasso in classe degli argomenti in vista della verifica

VERIFICA E VALUTAZIONE :

La valutazione delle verifiche in classe si sono basate su diversi fattori:

l'impegno, la partecipazione, la puntualità nella consegna dei compiti a casa, la presenza in classe durante le lezioni.

Sono state svolte verifiche orali e sono state effettuate delle prove scritte. Nelle valutazioni ho tenuto conto di:

Conoscenza e completezza degli argomenti

Pertinenza dei contenuti in relazione alla richiesta

Correttezza formale

OSSERVAZIONI GENERALI:

profilo classe

La classe risulta disomogenea per capacità ed impegno. Vi è una scarsa attitudine all'analisi ed alla sintesi del problema posto, perciò le conoscenze acquisite risultano spesso mnemoniche e superficiali con un uso meccanico dei procedimenti risolutivi. Pochi alunni hanno appreso gli elementi essenziali della disciplina ad un discreto livello, per altri permangono lacune nella conoscenza dei principi e dei concetti matematici di base. Anche la conoscenza della terminologia specifica della disciplina risulta acquisita da un numero limitato di allievi, ravvisandosi, in generale, difficoltà

nell'organizzazione ed esposizione verbale dei contenuti.

La maggior parte degli alunni utilizza le conoscenze solo per produrre o risolvere semplici problemi. Solo alcuni studenti sono in grado di rielaborare criticamente le conoscenze acquisite, riuscendo ad interpretare e trarre deduzioni ed a scegliere le tecniche e i procedimenti appropriati per la risoluzione dei problemi. Ne consegue che anche il lavoro di analisi e sintesi non sempre risulta sufficientemente articolato, non essendo sviluppate quelle capacità logiche di astrazione, deduzione e traduzione nel linguaggio matematico se non per semplici casi.

PROGRAMMA SVOLTO (dettagliato)

Argomenti trattati in modalità sincrona:

Disequazioni.

Disequazioni lineari: definizioni; rappresentazioni delle soluzioni; disequazioni equivalenti; risoluzione di disequazioni numeriche intere; sistemi di disequazioni lineari; disequazioni frazionarie.

Il concetto di limite..

Il concetto di limite. Il limite finito e infinito per $x \rightarrow x_0$. Il limite da destra e da sinistra. Il limite finito e infinito per $x \rightarrow \infty$. Le proprietà dei limiti: i primi teoremi. Il calcolo dei limiti. I limiti finiti e infiniti. Le forme di indecisione. Il calcolo delle forme indeterminate. Infinitesimi e infiniti e loro confronto.

Studio di funzione. Rappresentazione grafica.

Applicazione dei limiti alla rappresentazione grafica delle funzioni. Asintoto verticale. Le funzioni. Il dominio di una funzione. Il segno di una funzione. Studio di funzioni razionali intere o fratte semplici.

Argomenti trattati in modalità asincrona

Per gli argomenti trattati sono state fornite schemi, mappe concettuali e video allegati su "classroom".

UDA trimestre:

UDA pentamestre: Il pianeta, la nostra casa: cittadini consapevoli e consumatori responsabili (tabelle e grafici)

Educazione civica trimestre: articoli della Costituzione

Educazione civica pentamestre. Nozioni generali di cittadinanza europea ed educazione civica

INSEGNAMENTO	Laboratorio di servizi enogastronomici settore sala e vendita
DOCENTE	Giovanni Grano
LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE	Sala Bar Smart per cucina - Autore: Oscar Galeazzi Editore: Hoepli

OBIETTIVI DELL'INSEGNAMENTO
In termini di conoscenze
Classificazione di alimenti e bevande analcoliche, alcoliche, distillati; Caratteristiche dell'enografia nazionale; Principi di enologia; Criteri di abbinamento cibo-vino; Criteri di abbinamento cibo-vino e cibo-bevande in relazione al tipo di menu; Conoscenza del vino dealcolato e parzialmente dealcolato;
In termini di competenze
Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi; Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera; Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico; Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche; Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici; Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici; Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare

METODI, MEZZI E STRUMENTI ADOTTATI
Lezione frontale, libro di testo, fotocopie di materiale integrativo, riviste specializzate, mappe concettuali, materiale condiviso in power point/presentazioni.

VERIFICA E VALUTAZIONE
Interrogazioni orali, Uda d'istituto (Pentamestre)

OSSERVAZIONI GENERALI

Il gruppo classe del settore cucina è composto da 20 alunni, 14 maschi e 6 femmine. La classe si è mostrata eterogenea sotto vari punti di vista: impegno, profitto, motivazione, regolarità nella frequenza e risorse personali. Solo alcuni allievi hanno raggiunto gli obiettivi didattici prefissati senza particolari difficoltà. La maggioranza degli alunni ha mostrato difficoltà dovute all'impegno discontinuo e alla frequenza irregolare. In generale l'impegno è stato altalenante e settoriale, legato ad interessi personali o finalizzato esclusivamente a verifiche ed interrogazioni, con studio a volte mnemonico. La conoscenza degli argomenti trattati è diffusamente di base per la maggioranza degli alunni, discreta per altri.

ARGOMENTI EFFETTIVAMENTE SVOLTI

LA CLASSIFICAZIONE DELLE BEVANDE

Le bevande analcoliche, alcoliche e superalcoliche. Consumo eccessivo e rischi per la salute.

· LA PRODUZIONE VITIVINICOLA

Il vino e l'enologia - L'importanza della fermentazione alcolica - Le fasi di produzione del vino e i sistemi di vinificazione.

· IL VINO SENZA ALCOL

Il vino dealcolato – il vino parzialmente dealcolato -

· I PRINCIPI DI ABBINAMENTO CIBO-VINO

Le differenti scuole di pensiero - Abbinamento per concordanza, contrapposizione, territorialità e stagionalità. Gli abbinamenti difficili.

· LA CARTA, I COSTI, I PREZZI

Aspetti tecnici e gestione della carta – i vari tipi di carta – i costi e i prezzi.

· L'AZIENDA DIGITALE

La gestione degli acquisti – l'approvvigionamento e i fornitori – la gestione del magazzino e delle scorte.

ARGOMENTI TRATTATI, ESPERIENZE E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA

Sostenibilità ed impatto ambientale, i vini biologici e biodinamici. Bere responsabilmente.

INSEGNAMENTO	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
DOCENTE	SIMONE FERRAZZA
LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE	<i>" PIU' MOVIMENTO SLIM "- ED. Marietti</i> Autori – G. Fiorini – S. Bocchi – S.Coretti – E. Chiesa

OBIETTIVI DELL'INSEGNAMENTO
In termini di conoscenze
Conoscere le modalità corrette di pratiche sportive adeguate all'espressione della propria maturazione personale. Conoscere le principali strategie tecnico tattiche dei giochi sportivi praticati a scuola. Conoscere i principi dell'etica sportiva e del fair play. Conoscere le situazioni a rischio per la propria e l'altrui incolumità nell'ambito delle attività sportive e motorie e in altri ambiti.
In termini di competenze
Saper esprimere un'attività motoria complessa ed adeguata alla completa maturazione personale. Saper praticare giochi sportivi applicando adeguate strategie tecnico tattiche. Saper affrontare il confronto agonistico con etica sportiva, rispettando le regole e il fair play. Saper assumere e mantenere comportamenti adeguati alla salvaguardia della propria e altrui incolumità sia nella pratica sportiva che in altri ambiti. Saper collaborare con i compagni e con l'insegnante. Saper accettare i propri ed altrui "limiti".

METODI, MEZZI E STRUMENTI ADOTTATI
Seguendo le indicazioni nazionali, ho progettato la mia didattica per competenze basandola sui nuclei fondanti delle scienze motorie. Ho sviluppato un percorso che ha condotto l'alunno oltre che alla consapevolezza della propria corporeità, attraverso la sperimentazione delle varie attività sportive, anche alla capacità di agire in modo responsabile valutando quanto viene posto in atto, riconoscendone cause ed errori, individuando e attuando adeguate procedure di correzione ed assumendosi responsabilità personali. Ho utilizzato i seguenti metodi: lezione frontale, problem solving, cooperative learning, peer tutoring, didattica laboratoriale. Ho tenuto conto dell'individualità dell'alunno, delle diversità morfo-fisiologiche dei due sessi e delle richieste degli alunni. In particolare per gli alunni con B.E.S. sono stati utilizzati strumenti compensativi e misure dispensative adeguati a favorirne l'inclusione e l'autonomia personale.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Nella scuola delle competenze, attraverso l'osservazione sistematica del processo d'apprendimento (competenze disciplinari e trasversali) un sistema di valutazione adeguato deve valutare cosa lo studente "sa fare con ciò che sa", cioè deve abbinare ciò che sa ad una valida capacità di ragionamento o di problem solving. La valutazione, quindi, non deve risolversi in un giudizio finale ma svilupparsi essenzialmente in itinere per concorrere al processo di costruzione delle competenze con assidui feedback che stimolano l'apprendimento, insistendo sulle strategie per superare le debolezze e non sulle sanzioni che quest'ultime possono comportare. Deve essere uno strumento condiviso tra insegnanti e allievi, attraverso il quale gli allievi, conoscendo metodi, strumenti e parametri, possono conoscere gli obiettivi di apprendimento e quindi apprendere più consapevolmente e più autonomamente. Importante è il processo di autovalutazione attraverso il quale l'allievo misura le proprie competenze, venendo stimolato ad apprendere di più. Ho tenuto conto del livello di partenza del singolo alunno, delle capacità di esecuzione motoria, dell'impegno, della frequenza alle lezioni, della partecipazione, della capacità di collaborare e del comportamento.

OSSERVAZIONI GENERALI

L'attività didattica del docente è riferita agli ultimi tre anni del corso di studi, durante i quali si è potuto instaurare un rapporto cordiale che ha favorito l'interazione docente - alunni; ciò ha permesso, con più facilità, di consolidare per la maggior parte della classe il concetto di cultura motoria e sportiva dando spazio anche alle attitudini e propensioni personali, favorendo l'acquisizione di capacità trasferibili all'esterno della scuola (lavoro-tempo libero-salute). Il programma è stato svolto regolarmente e gli obiettivi e le competenze prefissati nella programmazione iniziale sono stati raggiunti da tutti gli alunni, nelle ovvie differenziazioni di potenzialità ed impegno.

INSEGNAMENTO	I.R.C.
DOCENTE	Prof. Antonio Porcelli
LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE	“Verso dove?”, di Pagazzi Stefano, volume unico, Edizioni ElleDiCi

OBIETTIVI DELL'INSEGNAMENTO
In termini di conoscenze Conoscere la differenza tra Irc e catechesi; la nascita del senso religioso; la visione dell'uomo nel Cristianesimo e nelle altre religioni; la visione cristiana dell'affettività e della vita dopo la morte; l'etica del lavoro; la preghiera nelle varie religioni; le usanze alimentari nelle religioni; le feste nelle principali religioni
In termini di competenze - Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale; -Cogliere la presenza e l'incidenza del Cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura del lavoro e della professionalità; - Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del Cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto al mondo del lavoro e della professionalità.

METODI, MEZZI E STRUMENTI ADOTTATI
Metodi: lezione frontale interattiva con momenti di confronto e dibattito tra allievi, e tra allievi e insegnante. Mezzi e strumenti: utilizzo sporadico del libro di testo, lettura articoli di giornale e commento a fatti rilevanti di cronaca, proiezione di spezzoni di film per favorire il dialogo e la riflessione.

VERIFICA E VALUTAZIONE
<u>Verifica</u>: interventi individuali all'interno di momenti di confronto del gruppo classe, domande di vario tipo per accertare la conoscenza degli argomenti oggetto di studio e la capacità di collegamento all'interno della disciplina e con altre discipline. <u>Valutazione</u>: personale-orale e di gruppo. Criteri di valutazione: impegno e partecipazione alle lezioni, riflessione e costruzione di un buon clima in classe, offerta di aiuto e sostegno ai compagni, capacità critica nell'assimilazione dei contenuti proposti.

OSSERVAZIONI GENERALI
La classe, nel corso del triennio, si è distinta per correttezza e maturità, dimostrando altresì notevole interesse per la materia e partecipando attivamente e assiduamente alle lezioni. Il clima riscontrato è stato molto costruttivo e disteso, di conseguenza il lavoro si è svolto in un contesto produttivo. Sono stati raggiunti gli obiettivi didattici della progettazione iniziale.

ARGOMENTI EFFETTIVAMENTE SVOLTI

- Il bene comune nella Dottrina Sociale della Chiesa;
- La gestione del tempo e il miglioramento della produttività personale;
- La ricerca della pace e le attuali problematiche geo-politiche internazionali;
- La differenza tra matrimonio civile e religioso;
- La festa del Natale e della Pasqua (differenze) con i loro simboli;
- La Quaresima e il senso del digiuno nelle religioni;
- Resurrezione, rianimazione e reincarnazione (differenze);
- La ricchezza e l'etica. La parabola del ricco epulone;
- La differenza tra uomo e animale nelle religioni;
- Il problema della fame nel mondo e gli squilibri geopolitici;
- La Chiesa e le dittature: comunismo e fascismo. I Patti lateranensi;
- La pena di morte: valutazioni etiche e morali;
- Il senso del lavoro nel Cristianesimo e la scoperta della propria vocazione;
- La cura dell'ambiente: il consumo responsabile per il perseguimento dell'obiettivo della cura del creato e di uno sviluppo sostenibile.

Argomenti che si prevede di svolgere nel mese di maggio:

- La ricerca del senso della vita. La logoterapia di Viktor Frankl e la sua esperienza. Il valore della vita nelle situazioni di sofferenza: l'eutanasia. Valutazioni etiche e morali;
- Le prescrizioni alimentari nelle religioni;

ARGOMENTI TRATTATI, ESPERIENZE E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA

- La lotta alla mafia e l'educazione alla legalità. Gli esempi di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, Giovanni Paolo II. Il diritto alla privacy;
- La dignità umana e i diritti inalienabili dell'uomo.
- La lotta alle dipendenze e al cyberbullismo.
- Il valore universale della solidarietà.
- La lotta agli sprechi alimentari.

INSEGNAMENTO	Materia Alternativa
DOCENTE	Fiammetta Sigismondi
LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE	Non adottato

OBIETTIVI DELL'INSEGNAMENTO
In termini di conoscenze La storia del cinema: elementi di base, Il linguaggio tecnico del cinema, la cinematografia e la società. In termini di competenze Conoscere gli elementi di base del linguaggio cinematografico; Conoscere la storia del cinema (elementi essenziali) Comprendere le ragioni storiche, economiche, tecnologiche e sociali che hanno determinato lo sviluppo del cinema come forma espressiva.

METODI, MEZZI E STRUMENTI ADOTTATI
Lezione dialogata e partecipata-visione film.

VERIFICA E VALUTAZIONE
Verifiche orali tramite dibattito

OSSERVAZIONI GENERALI
La trattazione degli argomenti prevede la proiezione di contributi filmici al fine di alternare lo studio teorico all'approccio diretto. Verranno, quindi, promosse riflessioni e analisi dei film.

ARGOMENTI EFFETTIVAMENTE SVOLTI
Breve storia del cinema, gli elementi di base della tecnica cinematografica, il cinema come forma di industria e la conseguente nascita di nuove figure professionali. Visione e analisi di uno spezzone filmico di "Amore e guerra" come esempio della cinematografia di W. Allen; il significato della divulgazione scientifica attraverso i documentari; La prima guerra mondiale nella cinematografia italiana con visione spezzone film "la grande guerra"; il filone dei "Telefoni bianchi" nel periodo fascista con visione di spezzoni filmici; il Neorealismo in cinematografia con visione di "Roma città aperta" e spezzoni filmici tratti da altri film dello stesso filone ("Ladri di biciclette", "Paisà", "Umberto D").

ARGOMENTI TRATTATI, ESPERIENZE E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA
Riflessione sul tema della Shoah con lettura degli articoli 3 e 19. La cinematografia italiana racconta la Shoah.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Allegato A

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

ALUNNA/O _____ **CLASSE** _____ **DATA** _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
A	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
B	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
C	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
D	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
E	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
F	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
G	10	8	6	4	2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
H	10	8	6	4	2
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarso	assente

I	10	8	6	4	2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
L	10	8	6	4	2
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE (PUNTEGGIO PARTE GENERALE+PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA)			VALUTAZIONE IN VENTESIMI*: PUNTEGGIO TOTALE _____/5= _____		

*NB. Il punteggio totale in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Allegato A

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

ALUNNA/O _____ **CLASSE** _____ **DATA** _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
A	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
B	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
C	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
D	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
E	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
F	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
G	10	8	6	4	2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta

H	15	12	9	6	3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	Assente
I	15	12	9	6	3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE (PUNTEGGIO PARTE GENERALE+PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA)			VALUTAZIONE IN VENTESIMI*: PUNTEGGIO TOTALE_____/5= _____		

***NB.** Il punteggio totale in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Allegato A

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

ALUNNA/O _____ **CLASSE** _____ **DATA** _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
A	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
B	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
C	10				
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
D	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
E	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
F	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
G	10	8	6	4	2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente

H	15	12	9	6	3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	Assente
I	15	12	9	6	3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE (PUNTEGGIO PARTE GENERALE+PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA)			VALUTAZIONE IN VENTESIMI*: PUNTEGGIO TOTALE_____/5= _____		

*NB. Il punteggio totale in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Allegato B (DSA/BES)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

ALUNNA/O _____ **CLASSE** _____ **DATA** _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

A. Competenze testuali	Aderenza alle richieste	Esauriente e correttamente espressa	5
	Parafrasi o riassunto	Sostanzialmente esauriente, con qualche imprecisione	4
		Accettabile, globalmente corretta	3
		Parziale, limitata	2,5
		Lacunosa e molto imprecisa	1,5
B. Conoscenze	Analisi degli elementi del testo: linguistici, stilistici e di significato	Ampia ed approfondita	5
		Completa ma non approfondita	4
		Accettabile ma con imprecisioni	3
		Incompleta	2,5
		Scarsa e limitata	1,5
C. Capacità elaborative logico-critiche	Interpretazione critica con argomentazioni Contestualizzazione	Buone capacità di analisi con giudizi e osservazioni originali e corrette	5
		Sufficiente e corretta capacità di rielaborazione	4
		Accettabile ma non sempre presente capacità di rielaborazione	3,5
		Rielaborazione superficiale o appena accennata	2,5
		Rielaborazione errata o non espressa	2
D. Organicità	Struttura del discorso	Discorso coerente e ben articolato	5
		Discorso schematico ma nel complesso organizzato	4
		Sufficiente sviluppo logico	3
		Parziale sviluppo logico	2,5
		Discorso disordinato e incoerente	1,5
		TOTALE PUNTI	/20

Allegato B (DSA/BES)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

ALUNNA/O _____ **CLASSE** _____ **DATA** _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

A. Competenze testuali	Aderenza alle richieste della traccia: Uso dei documenti Registro linguistico Titolo – destinatario - paragrafazione	Piena coerenza con tutte le richieste	5
		Coerenza e pertinenza con quasi tutte le richieste	4
		Coerenza parziale con le richieste che risultano comunque soddisfatte nelle linee essenziali	3
		Coerenza parziale, limitata	2,5
		Lacune rispetto alle richieste	1,5
B. Conoscenze	Correttezza e pertinenza dei contenuti Ampliamento del materiale fornito dai testi	Conoscenza ampia, ricca, approfondita degli argomenti	5
		Conoscenza adeguata ma non ricca	4
		Conoscenza corretta ma non approfondita	3
		Conoscenza parziale o superficiale	2,5
		Conoscenza lacunosa e/o scorretta	1,5
C. Capacità elaborative logico-critiche	Sviluppo e pertinenza della rielaborazione personale	Buone capacità di analisi con giudizi e osservazioni coerenti, chiare e motivate	5
		Accettabile capacità di elaborare un punto di vista personale, mediante argomenti sufficientemente strutturati	4
		Sufficiente capacità rielaborativa ma non sempre motivata	3,5
		Rielaborazione appena accennata con argomentazioni deboli e/o superficialità di giudizio	2,5
		Rielaborazione non espressa o non corretta	2
D. Organicità	Coerenza logica delle varie parti	Lavoro organico e ben articolato	5
		Lavoro sufficientemente sviluppato ma non coeso	4
		Lavoro semplice ma lineare	3
		Lavoro poco organico, con passaggi frammentari	2,5
		Lavoro disorganico con passaggi logici non motivati	1,5
		TOTALE PUNTI	/20

Allegato B (DSA/BES)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

ALUNNA/O _____ **CLASSE** _____ **DATA** _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

A. Rispetto alla consegna	Aderenza alle richieste della traccia:	Ampia, esauriente,	5
		originale Completa e	4
		omogenea	3
		Complessivamente	2,5
		adeguata Parziale	1,5
		Limitata, scarsa	
B. Conoscenze	Informazione	Conoscenza ampia,ricca, approfondita degli argomenti	5
	Documentazione storica	Conoscenza adeguata ma non ricca	4
		Conoscenza corretta ma non approfondita	3
		Conoscenza parziale o superficiale	2,5
		Conoscenza lacunosa e/o scorretta	1,5
C. Capacità elaborative logico-critiche	Sviluppo e coerenza delle argomentazioni e approfondimenti personali	Buone capacità di analisi con giudizi e osservazioni coerenti, chiare e motivate	5
		Accettabile capacità di elaborare un punto di vista personale, mediante argomenti sufficientemente strutturati	4
		Sufficiente capacità rielaborativa ma non sempre motivata	3,5
		Rielaborazione appena accennata con argomentazioni deboli e/o superficialità di giudizio	2,5
			2
		Rielaborazione non espressa o non corretta	
D. Organicità	Coerenza logica delle varie parti	Lavoro organico e ben articolato	5
		Lavoro sufficientemente sviluppato ma	4
		non coeso Lavoro semplice ma lineare	3
		Lavoro poco organico, con passaggi frammentari	2,5
		Lavoro disorganico con passaggi logici non motivati	1,5
		TOTALE PUNTI	/20

Allegato C (PEI ORDINARIO)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

ALUNNA/O _____ **CLASSE** _____ **DATA** _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

A. Competenze testuali	Aderenza alle richieste	Esauriente e correttamente espressa	5
	Parafrasi o riassunto	Sostanzialmente esauriente, con qualche imprecisione	4
		Accettabile, globalmente corretta	3
		Parziale, limitata	2,5
		Lacunosa e molto imprecisa	1,5
B. Conoscenze	Analisi degli elementi del testo: linguistici, stilistici e di significato	Ampia ed approfondita	5
		Completa ma non approfondita	4
		Accettabile ma con imprecisioni	3
		Incompleta	2,5
		Scarsa e limitata	1,5
C. Capacità elaborative logico-critiche	Interpretazione critica con argomentazioni Contestualizzazione	Buone capacità di analisi con giudizi e osservazioni originali e corrette	5
		Sufficiente e corretta capacità di rielaborazione	4
		Accettabile ma non sempre presente capacità di rielaborazione	3,5
		Rielaborazione superficiale o appena accennata	2,5
		Rielaborazione errata o non espressa	2
D. Organicità	Struttura del discorso	Discorso coerente e ben articolato	5
		Discorso schematico ma nel complesso organizzato	4
		Sufficiente sviluppo logico	3
		Parziale sviluppo logico	2,5
		Discorso disordinato e incoerente	1,5
		TOTALE PUNTI	/20

Allegato C (PEI ORDINARIO)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

ALUNNA/O _____ **CLASSE** _____ **DATA** _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

A. Competenze testuali	Aderenza alle richieste della traccia: Uso dei documenti Registro linguistico Titolo – destinatario - paragrafazione	Piena coerenza con tutte le richieste	5
		Coerenza e pertinenza con quasi tutte le richieste	4
		Coerenza parziale con le richieste che risultano comunque soddisfatte nelle linee essenziali	3
		Coerenza parziale, limitata	2,5
		Lacune rispetto alle richieste	1,5
B. Conoscenze	Correttezza e pertinenza dei contenuti Ampliamento del materiale fornito dai testi	Conoscenza ampia, ricca, approfondita degli argomenti	5
		Conoscenza adeguata ma non ricca	4
		Conoscenza corretta ma non approfondita	3
		Conoscenza parziale o superficiale	2,5
		Conoscenza lacunosa e/o scorretta	1,5
C. Capacità elaborative logico-critiche	Sviluppo e pertinenza della rielaborazione personale	Buone capacità di analisi con giudizi e osservazioni coerenti, chiare e motivate	5
		Accettabile capacità di elaborare un punto di vista personale, mediante argomenti sufficientemente strutturati	4
		Sufficiente capacità rielaborativa ma non sempre motivata	3,5
		Rielaborazione appena accennata con argomentazioni deboli e/o superficialità di giudizio	2,5
		Rielaborazione non espressa o non corretta	2
D. Organicità	Coerenza logica delle varie parti	Lavoro organico e ben articolato	5
		Lavoro sufficientemente sviluppato ma non coeso	4
		Lavoro semplice ma lineare	3
		Lavoro poco organico, con passaggi frammentari	2,5
		Lavoro disorganico con passaggi logici non motivati	1,5
		TOTALE PUNTI	/20

Allegato C (PEI ORDINARIO)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

ALUNNA/O _____ CLASSE _____ DATA _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

A. Rispetto alla consegna	Aderenza alle richieste della traccia:	Ampia, esauriente,	5
		originale Completa e	4
		omogenea	3
		Complessivamente	2,5
		adeguata Parziale	1,5
		Limitata, scarsa	
B. Conoscenze	Informazione	Conoscenza ampia,ricca, approfondita degli argomenti	5
	Documentazione storica	Conoscenza adeguata ma non ricca	4
		Conoscenza corretta ma non approfondita	3
		Conoscenza parziale o superficiale	2,5
		Conoscenza lacunosa e/o scorretta	1,5
C. Capacità elaborative logico-critiche	Sviluppo e coerenza delle argomentazioni e approfondimenti personali	Buone capacità di analisi con giudizi e osservazioni coerenti, chiare e motivate	5
		Accettabile capacità di elaborare un punto di vista personale, mediante argomenti sufficientemente strutturati	4
			3,5
		Sufficiente capacità rielaborativa ma non sempre motivata	2,5
			2
		Rielaborazione appena accennata con argomentazioni deboli e/o superficialità di giudizio	
Rielaborazione non espressa o non corretta			
D. Organicità	Coerenza logica delle varie parti	Lavoro organico e ben articolato	5
		Lavoro sufficientemente sviluppato ma non	4
		coeso Lavoro semplice ma lineare	3
		Lavoro poco organico, con passaggi frammentari	2,5
		Lavoro disorganico con passaggi logici non motivati	1,5
		TOTALE PUNTI	/20

Allegato D (PEI PERSONALIZZATO CON PROVE EQUIPOLLENTI)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

ALUNNA/O _____ **CLASSE** _____ **DATA** _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

A. Competenze testuali	Aderenza alle richieste	Esauriente e correttamente espressa	5
	Parafrasi o riassunto	Sostanzialmente esauriente, con qualche imprecisione	4
		Accettabile, globalmente corretta	3
		Parziale, limitata	2,5
		Lacunosa e molto imprecisa	1,5
B. Conoscenze	Analisi degli elementi del testo: linguistici, stilistici e di significato	Ampia ed approfondita	5
		Completa ma non approfondita	4
		Accettabile ma con imprecisioni	3
		Incompleta	2,5
		Scarsa e limitata	1,5
C. Capacità elaborative logico-critiche	Interpretazione critica con argomentazioni Contestualizzazione	Buone capacità di analisi con giudizi e osservazioni originali e corrette	5
		Sufficiente e corretta capacità di rielaborazione	4
		Accettabile ma non sempre presente capacità di rielaborazione	3,5
		Rielaborazione superficiale o appena accennata	2,5
		Rielaborazione errata o non espressa	2
D. Organicità	Struttura del discorso	Discorso coerente e ben articolato	5
		Discorso schematico ma nel complesso organizzato	4
		Sufficiente sviluppo logico	3
		Parziale sviluppo logico	2,5
		Discorso disordinato e incoerente	1,5
		TOTALE PUNTI	/20

Allegato D (PEI PERSONALIZZATO CON PROVE EQUIPOLLENTI)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

ALUNNA/O _____ **CLASSE** _____ **DATA** _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

A. Competenze testuali	Aderenza alle richieste della traccia:	Piena coerenza con tutte le richieste	5
		Coerenza e pertinenza con quasi tutte le richieste	4
	Uso dei documenti	Coerenza parziale con le richieste che risultano comunque soddisfatte nelle linee essenziali	3
	Registro linguistico	Coerenza parziale, limitata	2,5
	Titolo – destinatario - parafrasi	Lacune rispetto alle richieste	1,5
B. Conoscenze	Correttezza e pertinenza dei contenuti	Conoscenza ampia, ricca, approfondita degli argomenti	5
		Conoscenza adeguata ma non ricca	4
		Conoscenza corretta ma non approfondita	3
	Ampliamento del materiale fornito dai testi	Conoscenza parziale o superficiale	2,5
		Conoscenza lacunosa e/o scorretta	1,5
C. Capacità elaborative logico-critiche	Sviluppo e pertinenza della rielaborazione personale	Buone capacità di analisi con giudizi e osservazioni coerenti, chiare e motivate	5
		Accettabile capacità di elaborare un punto di vista personale, mediante argomenti sufficientemente strutturati	4
		Sufficiente capacità rielaborativa ma non sempre motivata	3,5
		Rielaborazione appena accennata con argomentazioni deboli e/o superficialità di giudizio	2,5
		Rielaborazione non espressa o non corretta	2
D. Organicità	Coerenza logica delle varie parti	Lavoro organico e ben articolato	5
		Lavoro sufficientemente sviluppato ma non coeso	4
		Lavoro semplice ma lineare	3
		Lavoro poco organico, con passaggi frammentari	2,5
		Lavoro disorganico con passaggi logici non motivati	1,5
		TOTALE PUNTI	/20

Allegato D (PEI PERSONALIZZATO CON PROVE EQUIPOLLENTI)**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA**

ALUNNA/O _____ CLASSE _____ DATA _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

A. Rispetto alla consegna	Aderenza alle richieste della traccia:	Ampia, esauriente,	5
		originale Completa e	4
		omogenea	3
		Complessivamente	2,5
		adeguata Parziale	1,5
		Limitata, scarsa	
B. Conoscenze	Informazione	Conoscenza ampia,ricca, approfondita degli argomenti	5
	Documentazione storica	Conoscenza adeguata ma non ricca	4
		Conoscenza corretta ma non approfondita	3
		Conoscenza parziale o superficiale	2,5
		Conoscenza lacunosa e/o scorretta	1,5
C. Capacità elaborative logico-critiche	Sviluppo e coerenza delle argomentazioni e approfondimenti personali	Buone capacità di analisi con giudizi e osservazioni coerenti, chiare e motivate	5
		Accettabile capacità di elaborare un punto di vista personale, mediante argomenti sufficientemente strutturati	4
			3,5
		Sufficiente capacità rielaborativa ma non sempre motivata	2,5
			2
		Rielaborazione appena accennata con argomentazioni deboli e/o superficialità di giudizio	
Rielaborazione non espressa o non corretta			
D. Organicità	Coerenza logica delle varie parti	Lavoro organico e ben articolato	5
		Lavoro sufficientemente sviluppato ma non	4
		coeso Lavoro semplice ma lineare	3
		Lavoro poco organico, con passaggi frammentari	2,5
		Lavoro disorganico con passaggi logici non motivati	1,5
		TOTALE PUNTI	/20

Allegato E (PEI DIFFERENZIATO)**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA**

Alunno/a	
Classe:	
Prova:	

		Grado valutazione	Valutazione
Indicatore 1			
Aderenza consegna	4	Raggiunta parzialmente	
	6	Sostanzialmente raggiunta	
	8	Raggiunta in modo soddisfacente	
	10	Raggiunta in modo più che soddisfacente	
			<u> </u> /10
Indicatore 2			
Autonomia nello svolgimento			
	4	Guidato/a	
	6	Parzialmente guidato/a	
	8	In autonomia	
	10	In autonomia e con sicurezza con ruolo propositivo	
			<u> </u> /10
			<u> </u> /20

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

Allegato A

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA **Insegnamenti: Scienza e cultura dell'alimentazione / Laboratorio Enogastronomia**

Candidato/a _____ Classe V _____

INDICATORE (correlato agli obiettivi della prova)	Punti	DESCRITTORI	PUNTEGGIO OTTENUTO
COMPRENSIONE Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo (max 3 punti)	1	Il candidato non comprende il testo e la consegna data. Non rielabora le informazioni o le rielabora in maniera confusa, frammentaria e superficiale.	
	2	Il candidato comprende sufficientemente il testo e la consegna data e rielabora le informazioni in modo adeguato.	
	3	Il candidato interpreta correttamente il testo e la consegna data e rielabora le informazioni in modo ampio e completo.	
PADRONANZA delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione (max 6 punti)	1-2	Il candidato conosce i nuclei fondamentali delle discipline coinvolte in modo carente e superficiale. Il testo prodotto presenta lacune ed errori.	
	3-4	Il candidato conosce i nuclei fondamentali delle discipline coinvolte in modo essenziale. Il testo prodotto si presenta semplice, ma sostanzialmente esaustivo.	
	5-6	Il candidato conosce i nuclei fondamentali delle discipline coinvolte in modo approfondito, ordinato, corretto. Il testo prodotto si presenta completo e ricco di spunti personali.	
PADRONANZA delle competenze tecnico-professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi (max 8 punti)	1-2	Il candidato analizza con difficoltà le problematiche proposte, fornendo soluzioni inadeguate; il prodotto elaborato non è aderente alle richieste.	
	3-4	Il candidato possiede una superficiale padronanza delle competenze tecnico professionali; fornisce soluzioni essenziali ed elabora un prodotto semplice, poco articolato.	
	5-6	Il candidato contestualizza con precisione le problematiche proposte, argomentando le soluzioni in maniera chiara e corretta, elaborando un prodotto significativo.	
	7-8	Il candidato analizza in modo approfondito e con notevole padronanza le problematiche proposte, operando collegamenti e rivelando soluzioni specifiche, convincenti ed efficaci. Il prodotto elaborato è completo ed articolato.	
CORRETTEZZA morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale (max 3 punti)	1	Il candidato dimostra di non saper argomentare, né collegare e sintetizzare le informazioni. Utilizza la terminologia tecnica in modo improprio e con varie imprecisioni.	
	2	Il candidato dimostra di saper argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo semplice, ma corretto. Utilizza la terminologia tecnica in modo adeguato, corretto e comprensibile.	
	3	Il candidato dimostra di saper argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo ampio ed esauriente. Utilizza la terminologia tecnica in modo rigoroso e appropriato.	
TOTALE			/20

Allegato B (DSA/BES)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

Insegnamenti: Scienza e cultura dell'alimentazione / Laboratorio Enogastronomia

Candidato/a _____ Classe V _____

INDICATORE (correlato agli obiettivi della prova)	Punti	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO OTTENUTO
Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo (max 3 punti)	1	Il candidato non comprende la consegna data. Non rielabora le informazioni o le rielabora in maniera confusa, frammentaria e superficiale.	
	2	Il candidato comprende sufficientemente la consegna data e rielabora le informazioni in modo adeguato.	
	3	Il candidato interpreta correttamente la consegna data e rielabora le informazioni in modo ampio e completo.	
PADRONANZA delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione (max 6 punti)	1-2	Il candidato conosce i nuclei fondamentali della disciplina in modo carente e superficiale. Il testo prodotto presenta lacune ed errori.	
	3-4	Il candidato conosce i nuclei fondamentali della disciplina in modo essenziale. Il testo prodotto si presenta semplice, ma sostanzialmente esaustivo.	
	5-6	Il candidato conosce i nuclei fondamentali della disciplina in modo approfondito, ordinato, corretto. Il testo prodotto si presenta completo e ricco di spunti personali.	
PADRONANZA delle competenze tecnico-professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi (max 8 punti)	1-2	Il candidato analizza con difficoltà le problematiche proposte, fornendo soluzioni inadeguate; il prodotto elaborato non è aderente alle richieste.	
	3-4	Il candidato possiede una superficiale padronanza delle competenze tecnico professionali; fornisce soluzioni essenziali ed elabora un prodotto semplice, poco articolato.	
	5-6	Il candidato contestualizza con precisione le problematiche proposte, argomentando le soluzioni in maniera chiara e corretta, elaborando un prodotto significativo.	
	7-8	Il candidato analizza in modo approfondito e con notevole padronanza le problematiche proposte, operando collegamenti e rivelando soluzioni specifiche, convincenti ed efficaci. Il prodotto elaborato è completo ed articolato.	
CORRETTEZZA morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale (max 3 punti)	1	Il candidato dimostra di non saper argomentare, né collegare e sintetizzare le informazioni.	
	2	Il candidato dimostra di saper argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo semplice. Utilizza la terminologia tecnica in modo comprensibile.	
	3	Il candidato dimostra di saper argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo esauriente. Utilizza la terminologia tecnica in modo comprensibile o appropriato.	
TOTALE			/20

Allegato C (PEI ORDINARIO)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

Insegnamenti: Scienza e cultura dell'alimentazione / Laboratorio Enogastronomia

Candidato/a _____ Classe V _____

INDICATORE (correlato agli obiettivi della prova)	Punti	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO OTTENUTO
Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo (max 3 punti)	1	Il candidato non comprende la consegna data. Non rielabora le informazioni o le rielabora in maniera confusa, frammentaria e superficiale.	
	2	Il candidato comprende sufficientemente la consegna data e rielabora le informazioni in modo adeguato.	
	3	Il candidato interpreta correttamente la consegna data e rielabora le informazioni in modo ampio e completo.	
PADRONANZA delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione (max 6 punti)	1-2	Il candidato conosce i nuclei fondamentali della disciplina in modo carente e superficiale. Il testo prodotto presenta lacune ed errori.	
	3-4	Il candidato conosce i nuclei fondamentali della disciplina in modo essenziale. Il testo prodotto si presenta semplice, ma sostanzialmente esaustivo.	
	5-6	Il candidato conosce i nuclei fondamentali della disciplina in modo approfondito, ordinato, corretto. Il testo prodotto si presenta completo e ricco di spunti personali.	
PADRONANZA delle competenze tecnico-professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi (max 8 punti)	1-2	Il candidato analizza con difficoltà le problematiche proposte, fornendo soluzioni inadeguate; il prodotto elaborato non è aderente alle richieste.	
	3-4	Il candidato possiede una superficiale padronanza delle competenze tecnico professionali; fornisce soluzioni essenziali ed elabora un prodotto semplice, poco articolato.	
	5-6	Il candidato contestualizza con precisione le problematiche proposte, argomentando le soluzioni in maniera chiara e corretta, elaborando un prodotto significativo.	
	7-8	Il candidato analizza in modo approfondito e con notevole padronanza le problematiche proposte, operando collegamenti e rivelando soluzioni specifiche, convincenti ed efficaci. Il prodotto elaborato è completo ed articolato.	
CORRETTEZZA morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale (max 3 punti)	1	Il candidato dimostra di non saper argomentare, né collegare e sintetizzare le informazioni.	
	2	Il candidato dimostra di saper argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo semplice. Utilizza la terminologia tecnica in modo comprensibile.	
	3	Il candidato dimostra di saper argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo esauriente. Utilizza la terminologia tecnica in modo comprensibile o appropriato.	
TOTALE			/20

Allegato D (PEI PERSONALIZZATO CON PROVE EQUIPOLLENTI)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

Insegnamenti: Scienza e cultura dell'alimentazione / Laboratorio Enogastronomia

Candidato/a _____ Classe V _____

INDICATORE (correlato agli obiettivi della prova)	Punti	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO OTTENUTO
Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo (max 3 punti)	1	Il candidato non comprende la consegna data. Non rielabora le informazioni o le rielabora in maniera confusa, frammentaria e superficiale.	
	2	Il candidato comprende sufficientemente la consegna data e rielabora le informazioni in modo adeguato.	
	3	Il candidato interpreta correttamente la consegna data e rielabora le informazioni in modo ampio e completo.	
PADRONANZA delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione (max 6 punti)	1-2	Il candidato conosce i nuclei fondamentali della disciplina in modo carente e superficiale. Il testo prodotto presenta lacune ed errori.	
	3-4	Il candidato conosce i nuclei fondamentali della disciplina in modo essenziale. Il testo prodotto si presenta semplice, ma sostanzialmente esaustivo.	
	5-6	Il candidato conosce i nuclei fondamentali della disciplina in modo approfondito, ordinato, corretto. Il testo prodotto si presenta completo e ricco di spunti personali.	
PADRONANZA delle competenze tecnico-professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi (max 8 punti)	1-2	Il candidato analizza con difficoltà le problematiche proposte, fornendo soluzioni inadeguate; il prodotto elaborato non è aderente alle richieste.	
	3-4	Il candidato possiede una superficiale padronanza delle competenze tecnico professionali; fornisce soluzioni essenziali ed elabora un prodotto semplice, poco articolato.	
	5-6	Il candidato contestualizza con precisione le problematiche proposte, argomentando le soluzioni in maniera chiara e corretta, elaborando un prodotto significativo.	
	7-8	Il candidato analizza in modo approfondito e con notevole padronanza le problematiche proposte, operando collegamenti e rivelando soluzioni specifiche, convincenti ed efficaci. Il prodotto elaborato è completo ed articolato.	
CORRETTEZZA morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale (max 3 punti)	1	Il candidato dimostra di non saper argomentare, né collegare e sintetizzare le informazioni.	
	2	Il candidato dimostra di saper argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo semplice. Utilizza la terminologia tecnica in modo comprensibile.	
	3	Il candidato dimostra di saper argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo esauriente. Utilizza la terminologia tecnica in modo comprensibile o appropriato.	
TOTALE			/20

Allegato E (PEI DIFFERENZIATO)**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA****Insegnamenti: Scienza e cultura dell'alimentazione / Laboratorio Enogastronomia**

Candidato/a _____ Classe V _____

		Grado valutazione	Valutazione
Indicatore 1			
Aderenza consegna	4	Raggiunta parzialmente	
	6	Sostanzialmente raggiunta	
	8	Raggiunta in modo soddisfacente	
	10	Raggiunta in modo più che soddisfacente	
			____/10
Indicatore 2			
Autonomia nello svolgimento			
	4	Guidato/a	
	6	Parzialmente guidato/a	
	8	In autonomia	
	10	In autonomia e con sicurezza con ruolo propositivo	
			____/10
			____/20

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'inizio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Allegato B (DSA/BES)

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti essenziali e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera essenziale e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera essenziale e utilizza con padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare in modo essenziale ma corretto le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze essenziali acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze essenziali acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare essenziali argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare essenziali e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico essenziale, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi essenziale ma approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Allegato C (PEI ORDINARIO)

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.



Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi della diversa disciplina del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti essenziali e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera essenziale e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera essenziale e utilizza con padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare in modo essenziale ma corretto le conoscenze acquisite, istituendo collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze essenziali acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze essenziali acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare essenziali argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare essenziali e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico essenziale, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi essenziale ma approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Allegato D (PEI PERSONALIZZATO CON PROVE EQUIPOLLENTI)

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.



Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi della diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quella d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti essenziali e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera essenziale e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera essenziale e utilizza con padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare in modo essenziale ma corretto la conoscenza acquisita, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze essenziali acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze essenziali acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare essenziali argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare essenziali e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico essenziale, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi essenziale ma approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

ALLEGATO E – PEI DIFFERENZIATO

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, modalità di raggiungimento dell'obiettivo, livelli e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Modalità di raggiungimento dell'obiettivo	Livelli	Punteggio di riferimento	Punteggio proposto
Dimensione della relazione, dell'interazione	In autonomia, con sicurezza e con ruolo propositivo/attivo	Obiettivo completamente raggiunto	4	
	In autonomia	Obiettivo raggiunto	3	
	Parzialmente guidato	Obiettivo sostanzialmente raggiunto	2	
	Completamente guidato	Obiettivo parzialmente raggiunto	1	
Dimensione della comunicazione e del linguaggio	In autonomia, con sicurezza e con ruolo propositivo/attivo	Obiettivo completamente raggiunto	4	
	In autonomia	Obiettivo raggiunto	3	
	Parzialmente guidato	Obiettivo sostanzialmente raggiunto	2	
	Completamente guidato	Obiettivo parzialmente raggiunto	1	
Dimensione dell'autonomia	In autonomia, con sicurezza e con ruolo propositivo/attivo	Obiettivo completamente raggiunto	4	
	In autonomia	Obiettivo raggiunto	3	
	Parzialmente guidato	Obiettivo sostanzialmente raggiunto	2	
	Completamente guidato	Obiettivo parzialmente raggiunto	1	
Dimensione cognitiva	In autonomia, con sicurezza e con ruolo propositivo/attivo	Obiettivo completamente raggiunto	4	
	In autonomia	Obiettivo raggiunto	3	
	Parzialmente guidato	Obiettivo sostanzialmente raggiunto	2	
	Completamente guidato	Obiettivo parzialmente raggiunto	1	
Dimensione tecnico pratica (evidenziata da foto, video, prova in laboratorio)	In autonomia, con sicurezza e con ruolo propositivo/attivo	Obiettivo completamente raggiunto	4	
	In autonomia	Obiettivo raggiunto	3	
	Parzialmente guidato	Obiettivo sostanzialmente raggiunto	2	
	Completamente guidato	Obiettivo parzialmente raggiunto	1	
Punteggio totale della prova (in ventesimi)				

Nella presente griglia di valutazione per alunno con PEI differenziato vengono analizzate le 4 dimensioni di seguito riportate di cui al PEI redatto con l'aggiunta della sfera tecnico-pratica caratteristica dell'indirizzo di studio.

Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE: sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento. In generale punti di deficit o di forza relativi all'atteggiamento relazionale con adulti e pari.

Dimensione: COMUNICAZIONE E LINGUAGGIO: competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati.

Dimensione: AUTONOMIA E ORIENTAMENTO: autonomia della persona e all'autonomia sociale. Aree di vita principali: riguardo allo svolgimento dei compiti e delle azioni necessarie per impegnarsi nell'educazione, nel lavoro e nell'impiego.

Dimensione: COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO: capacità mnesiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale, livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi.

PRIMA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
(25/02/2025)

PRIMA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

TIPOLOGIA A1 ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

GIOVANNI PASCOLI *Il ponte* (da *Myrica*)

(Nel sonetto, incluso nella raccolta *Myrica*, il poeta Giovanni Pascoli (1855-1912) si interroga sul mistero della vita, rappresentato dallo scorrere del fiume che va dalla nascita («il fonte») alla morte («il mare»).

*La glauca luna lista l'orizzonte
e scopre i campi nella notte occulti
e il fiume errante. In suono di singulti
l'onda si rompe al solitario ponte.*

*Dove il mar, che lo chiama? e dove il fonte,
ch'esita mormorando tra i virgulti?
Il fiume va con lucidi sussulti
al mare ignoto dall'ignoto monte.*

*Spunta la luna: a lei sorgono intenti
gli alti cipressi dalla spiaggia triste,
movendo insieme come un pio sussurro.*

*Sostano, biancheggiando, le fluenti
nubi, a lei volte, che salian non viste
le infinite scalèe del tempio azzurro.*

Comprensione e analisi:

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Il sorgere della luna scopre agli occhi del poeta un paesaggio prima immerso nell'oscurità della notte. Quali elementi della natura vengono via via rivelati?
2. La seconda quartina introduce nel testo un elemento di mistero. Attraverso quali scelte espressive? Quale aggettivo e quale figura retorica di posizione contribuiscono a creare questa atmosfera al verso 8?
3. Quali notazioni di colore sono presenti nel testo? Si tratta di colori "caldi" o "freddi"? Rispondi con riferimento al testo. Quale atmosfera contribuisce a creare questa scelta del poeta?

4. Il poeta ricorre nella poesia alla figura retorica della personificazione. Spiega in quali punti del testo ciò avviene e prova a interpretare l'effetto di questa scelta.
5. Tutta la poesia è un esempio del fonosimbolismo pascoliano. Trova alcuni esempi e spieganli i motivi.
6. L'atmosfera evocata nelle terzine è di tipo religioso: quali parole e immagini contribuiscono in particolare a conferire un significato sacrale al paesaggio?

Interpretazione

Delinea i caratteri del simbolismo pascoliano mettendo in luce gli elementi caratteristici, con riferimento ad esempi di altre poesie di Pascoli studiate nel tuo percorso scolastico o personale.

TIPOLOGIA A2

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

IL RUOLO DELLA DONNA - Viola Ardone, *Oliva Denaro* (2021)

Viola Ardone (Napoli 1974) insegna latino e italiano al liceo. Per Einaudi Stile Libero ha pubblicato *Il treno dei bambini* (2019) e il romanzo da cui è tratto questo passo, *Oliva Denaro* (2021). Siamo alla fine degli anni Sessanta a Martorana, un paesino della Sicilia rurale. Prendendo ispirazione dalla storia di Franca Viola, la prima italiana che scelse di denunciare il proprio stupratore e non accettare un matrimonio riparatore, Viola Ardone, con il suo personaggio di Oliva Denaro (anagramma del nome della scrittrice), riflette in generale sulla condizione femminile troppo spesso vittima di giudizi e pregiudizi.

La femmina è una brocca: chi la rompe se la piglia, così dice mia madre. Io ero più felice se nascevo maschio come Cosimino, ma quando mi fecero nessuno si curò del mio parere. Dentro la pancia noi due stavamo insieme ed eravamo uguali, però poi siamo venuti diversi: io con la camicina rosa e lui celeste, io con la bambola di pezza e lui con la spada di legno, io con la vestina a fiori e lui con le braghette a righe.

A nove anni lui aveva imparato a fischiare, con e senza le dita, mentre io sapevo farmi la coda, sia bassa che alta. Adesso che ne abbiamo quasi quindici, lui è diventato dieci centimetri più alto di me e può fare molte cose più di me: camminare per il paese con il sole e con il buio, mettere i pantaloni corti e, nei giorni di festa, anche lunghi, parlare con le femmine e con i maschi di tutte le età, bere un bicchiere di vino alla domenica con l'acqua dentro, dire parolacce, sputare e, quando è stagione, correre fino alla spiaggia e farsi il bagno di mare con i calzoncini. Io sono favorevole al bagno di mare. Mia madre, tra noi due, preferisce Cosimino perché lui è chiaro di pelle e di capelli, come mio padre, e invece io sono nera, come il corvo. Non è una brocca, lui. Non si rompe. E se si rompe si rimette insieme. Io a scuola sono sempre stata brava, mentre Cosimino di studiare non aveva volontà.

Mia madre non si dispiacque e gli disse che doveva rimboccarsi le maniche e trovare un buon lavoro per non fare la fine di mio padre. Io lo guardavo nell'orto, accovacciato sulle piante di pomodori: non mi sembrava che avesse fatto una fine, perché a lui, anzi, piace iniziare sempre cose nuove dal principio. Come quando, con i soldi ricavati dalla vendita delle lumache che avevamo raccolto dopo una abbondante pioggia, riuscì a comprarci le galline. Disse che il nome delle bestie potevo deciderlo io, e a me piacciono i colori: Rosina, Celestina, Verdina, Violetta, Nerina... Poi volle costruire il pollaio con le assi di legno e io gli passavo i chiodi, infine la mangiatoia per il becchime

e io gli passavo il seghetto. Quando tutto fu pronto, gli chiesi: – Pa', lo tingiamo di giallo? Mia madre si intromise: – Che gliene cale alle bestie se è nero o è giallo? È sciupío. – Con il giallo sono più contente, – osservai, – e quando uno è contento fa più uova. – Ah, sì? Te l'hanno detto in un orecchio? – chiese mia madre.

Poi ci voltò le spalle e se ne tornò in casa borbottando nella sua lingua d'origine, il calabrese cosentino, che è diverso dal siciliano. Lo parla sempre quando ha i nervi intorcinati per non farsi intendere da noialtri e si lamenta di essersene venuta qua al Sud. Mio padre prese un pennello, lo immerse nel giallo, lo tirò fuori e il colore gocciolava nel secchio come le uova sbattute pronte per la frittata, mi sembrava addirittura di sentirne il profumino. Io sono favorevole alla frittata. Dipingevamo insieme e a ogni passata il colore brillava sotto il sole. – Salvo Denaro, hai la testa dura come il coccio: tale il padre, tale la figlia, – disse mia madre quando tornò in cortile. Ogni volta che era adirata lo appellava per nome e cognome, come fosse la maestra a scuola. – Mai una volta che mi dà ascolto. E a te: la gonna buona ti sei messa per lavorare, non sia mai Iddio si sporca! Vatti a cambiare, e mantieniti pulita, – ordinò, togliendomi il pennello di mano. – Te l'ho fatto, il figlio maschio, – aggiunse rivolta a mio padre, e chiamò mio fratello.

Cosimino uscì nell'aia e cominciò a pittare contro voglia, ma dopo dieci minuti gli principiò un dolore alla mano e se la svignò alla chetichella. Io nel frattempo avevo indossato il camice per i servizi, così ripresi a lavorare con mio padre fino a sera, quando le galline se ne andarono a dormire tutte contente nella loro casetta gialla. La mattina ne trovammo una stecchita: era Celestina. Per la puzza di pittura, urlò mia madre in calabrese. Per la febbre dei polli, mi sussurrò mio padre. Io non sapevo a chi dare ragione: lei parla parla, e sempre mi elenca tutte le regole, e in questo modo è facile disobbedirle. Mio padre invece fa spesso il silenzio, perciò non riesco mai a capire che cosa devo fare per essere amata. Come fu e come non fu, seppellimmo la gallina dietro l'orto, lui con l'indice e il medio uniti insieme disegnò una croce nell'aria davanti a sé. – Riposa in pace, – disse, e tornammo in casa. Anche la vita delle bestie è travagliosa, pensai io.

Comprensione e Analisi:

Puoi costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Osserva il tipo di linguaggio adottato e spiega, evidenziando luoghi del testo, perché si possa parlare di "regressione" e di "mimesi linguistica" dal punto di vista della tecnica narrativa.
3. Nel brano si fa riferimento al rapporto con le figure genitoriali: in che modo? Su che figura retorica, in proposito, è giocato il raffronto "lei parla parla, [...] Mio padre invece fa spesso il silenzio"?
4. Il capitolo inizia con un'espressione proverbiale: che significato assume la metafora ad essa sottesa?

Interpretazione

Commenta il passo proposto con particolare riferimento alla cosiddetta "questione di genere", cioè alle relazioni di potere tra maschile e femminile, alle diverse forme politiche, giuridiche, economiche che, a seconda dei contesti di tempo e di luogo, queste relazioni hanno assunto. Nel corso dei tuoi studi hai sicuramente incontrato figure

femminili considerate in campo letterario in modo diverso a seconda delle circostanze culturali in cui l'opera che ne trattava è stata prodotta. Se vuoi, attingi riferimenti anche al presente per una riflessione che, partendo dal testo, si allarghi ad altre considerazioni sul ruolo della donna nella società e sul cammino richiesto perché ottenga diritti pari a quelli dell'uomo.

TIPOLOGIA B1

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

ENERGIA PER L'ASTRONAVE TERRA

(Il testo è tratto da Nicola Armaroli, Vincenzo Balzani, *Energia per l'astronave Terra*, Bologna, Zanichelli 2018.)

(Nicola Armaroli lavora presso il CNR ed è consulente scientifico di istituzioni internazionali sui temi dell'energia e delle risorse; Vincenzo Balzani è Professore emerito dell'Università di Bologna e Accademico dei Lincei. Entrambi affiancano alla ricerca un'intensa attività di divulgazione scientifica).

Uno dei punti cardine della rivoluzione culturale di cui c'è tanto bisogno è il passaggio dall'economia lineare all'economia circolare, un modello alternativo di sviluppo basato sul presupposto inconfutabile che le risorse della Terra sono limitate e limitato è anche lo spazio in cui collocare i rifiuti. Le risorse naturali perciò vanno usate in quantità il più possibile limitate (risparmio) e in modo intelligente (efficienza).

Si devono fabbricare oggetti progettati non soltanto per essere usati, ma anche per essere riparati, raccolti e riciclati al termine della loro vita utile, così da ritornare risorse utilizzabili. Il tutto va realizzato utilizzando energia prodotta da fonti rinnovabili. La differenza fondamentale fra l'economia lineare e quella circolare sta proprio nell'energia, che è la risorsa-base di ogni attività umana. L'economia lineare si basa sui combustibili fossili, una fonte in via di esaurimento, mal distribuita sul pianeta, che causa gravi danni all'ambiente e alla salute. L'economia circolare invece usa l'energia solare, nelle sue forme dirette e indirette (come l'energia eolica e idroelettrica) che è abbondante, inesauribile e ben distribuita.

Gli studi e gli ammonimenti degli scienziati, le direttive dell'Unione Europea e le decisioni prese alla conferenza COP21 di Parigi sui cambiamenti climatici sostengono la necessità di accelerare la transizione dai combustibili fossili alle energie rinnovabili. Soltanto così sarà possibile passare all'economia circolare. Questa conversione economica epocale è una strategia win-win: non c'è qualcuno che vince e qualcuno che perde, ma si vince su tutti i fronti, ambientale, economico e sociale.

La transizione energetica infatti può risolvere sia la crisi climatica sia quella ambientale: riduce i costi economici e ambientali, favorisce una reale indipendenza energetica e crea posti di lavoro perché le energie rinnovabili sono innanzitutto industria manifatturiera e quindi richiedono più mano d'opera rispetto all'energia da combustibili fossili.[...]

La transizione energetica si deve fare, si può fare e si sa come farla: lo richiede la scienza perché i combustibili fossili danneggiano l'ambiente e il clima; lo impone l'etica perché, come scrive anche Papa Francesco, "il ritmo di consumo, di spreco e di alterazione dell'ambiente ha superato le possibilità del pianeta". L'economia sa che la transizione è necessaria, ma non è entusiasta perché scombina i piani dei grandi investitori e delle grandi aziende globali. La politica dovrebbe dettare la linea: servono leader politici capaci di estendere lo sguardo su tutto il pianeta e alle prossime generazioni. [...]. Oggi siamo in un momento cruciale, perché l'Antropocene è a una svolta: nato e sviluppatosi grazie ai combustibili fossili, deve ora accettare la

progressiva e inevitabile rinuncia a questa potente fonte energetica. Con una prospettiva così ineludibile, è evidente che molte cose devono cambiare nella politica, nell'economia e nella scienza. L'innovazione è, e rimarrà sempre, motore di crescita e di sviluppo umano. Ma oggi sappiamo che crescita e sviluppo devono essere governati non più dal consumismo, ma dalla sostenibilità ecologica e sociale.

Occorre molta innovazione per ottimizzare l'uso delle risorse, evitare sprechi, fare di più con meno, massimizzare l'efficienza dei processi, ridurre la quantità di rifiuti, mirare alla riparazione e non alla rottamazione, riciclare, e anche per ridurre le disuguaglianze all'interno di ciascuna nazione, fra le nazioni del Nord e il Sud del mondo.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo cercando di mettere in luce la tesi degli autori, le argomentazioni e le antitesi.
2. A quale condizione sarà possibile realizzare quella che gli autori definiscono "conversione economica epocale"?
3. Quale funzione ha il riferimento alle parole di Papa Francesco?
4. Che cosa intendono gli autori quando affermano che "molte cose devono cambiare nella politica, nell'economia e nella scienza"?
5. Nell'ultima parte del testo si parla di prospettiva "ineludibile": commenta tale affermazione.

Produzione

Il testo è tratto da un libro che spiega che cos'è l'energia e quali sono le conseguenze del suo uso sull'ambiente, sulla salute, sull'economia, sulla società. Dopo aver letto attentamente l'estratto e riflettuto sugli argomenti in esso affrontati, elabora un testo argomentativo approfondendo i temi della crisi climatica e di quella ambientale. Puoi eventualmente articolare il tuo elaborato

in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA B2

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

LAVORARE CON I GRUPPI: UNA COMPETENZA TRASVERSALE PORTATRICE DI MOLTEPLICI OPPORTUNITÀ

(Francesca Andronico, in formazionecontinuuapsicologia.it – aprile 2014)

Il gruppo può essere definito come una totalità dinamica un insieme di persone che funziona come un tutto, e non la semplice somma dei suoi partecipanti (Lewin, 1948), questo significa che in gruppo si attivano delle dinamiche peculiari; tali dinamiche si innescano indipendentemente dalla tipologia di gruppo, in quanto sono insite nella dimensione grupppale.

Tutti noi nasciamo in un gruppo, il gruppo familiare, ci sviluppiamo e continuiamo la nostra esistenza sempre all'interno di gruppi; si pensi al gruppo classe, al gruppo di amici, al gruppo di colleghi sul lavoro. Oltre a questi gruppi, che si formano più o meno spontaneamente all'interno dei contesti in cui l'individuo è inserito, possono esserci anche altri gruppi più formali e normativi, come le associazioni tra professionisti, o i team di lavoro, ma anche le squadre sportive. Insomma, lo stare in gruppo caratterizza e influenza lo stile di vita dell'individuo in diversi e numerosi settori della sua esistenza.

Tuttavia, nonostante il gruppo sia così intrinsecamente connesso alla vita dell'individuo, la gestione delle dinamiche di gruppo è una competenza specifica che necessita di formazione e pratica (Spaltro, 2005). Il gruppo è un fenomeno sociale e come tale è studiato dalle scienze umane quali la sociologia e la psicologia sociale. Entrambe le discipline, nel corso degli anni hanno prodotto numerosa letteratura sull'argomento, ma l'aspetto più interessante e maggiormente spendibile non è tanto la conoscenza sul funzionamento dei gruppi, quanto la competenza nella conduzione di essi. Nella società di oggi, infatti, il saper condurre gruppi è una competenza sempre più richiesta in diversi ambiti: si predilige il lavoro di gruppo sia nei contesti aziendali, che in quelli scolastici, ma anche nei contesti sanitari, negli studi multi professionali, e nello sport, così come in tanti altri settori. Le relazioni nei gruppi hanno specifiche regole.

All'interno di un gruppo, infatti, si attivano una serie di dinamiche che sono difficili da riconoscere e dunque da gestire; spesso accade inoltre che un gruppo non funzioni in base allo scopo per cui è stato formato e questo ulteriore problema complica già le complesse interazioni che si attivano al suo interno. Alla luce di tali osservazioni, apprendere tecniche di gestione e conduzione di gruppi risulta essere una competenza trasversale altamente spendibile in diversi ambiti e settori, in quanto come precedentemente accennato, il gruppo è uno strumento di lavoro sempre più utilizzato, e rappresenta anche una modalità di interazione professionale. Gli elementi importanti da apprendere ai fini della conduzione di gruppi sono innanzitutto la consapevolezza su cosa sia il gruppo e cosa lo differenzia da altre formazioni sociali; successivamente è necessario conoscere quale sia il suo utilizzo come strumento di lavoro.

Altro elemento su cui è opportuno formarsi sono le dinamiche di gruppo, su cosa sono e su come imparare a gestirle, e come utilizzarle al meglio ai fini della propria professione; esistono diverse tecniche e strategie di gestione di gruppi derivanti da varie aree della disciplina quali ad esempio la psicologia del lavoro e delle organizzazioni che utilizza il team building nella gestione dei gruppi di lavoro; la psicologia scolastica che utilizza il circle time per la gestione del gruppo classe, e la psicologia clinica che utilizza lo strumento gruppo con finalità terapeutiche. Inoltre il gruppo risulta essere il contesto/contenitore/strumento privilegiato nell'ambito della formazione; al suo interno vengono utilizzate tecniche quali il brain storming, ed il role playing, utili rispettivamente ad aprire e chiudere una sessione formativa (Andronico, 2014).

Indipendentemente dagli strumenti e dalle tecniche specifiche per ogni ambito, sarà utile conoscere ed imparare ad affrontare le principali dinamiche che si attivano nei gruppi, quali il conflitto, l'interazione tra i membri, il raggiungimento degli obiettivi, etc. in quanto quando nella pratica professionale ci si troverà a dover gestire situazioni collettive, il professionista sarà in grado di non farsi cogliere impreparato di fronte all'emersione di queste situazioni, che come affermato in precedenza caratterizzano la vita dei gruppi, indipendentemente dalla loro formazione, dal loro scopo e dalla loro finalità.

Saper condurre un gruppo è una competenza complessa, e non può solo essere appresa sul campo, in quanto esporrebbe il conduttore al rischio che il gruppo non funzioni, o peggio che funzioni in maniera opposta allo scopo per cui si è creato, per tale motivo è utile imparare alcune tecniche generali di conduzione di gruppi, che il

professionista, anche se alle prime armi, possa mettere in pratica, per fare in modo di garantire la buona riuscita del processo gruppale (Maschi, 2009).

Comprensione e analisi:

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte

1. Riassumi il contenuto informativo del testo.
2. Qual è la tesi sostenuta dall'autore? Il gruppo viene definito come "totalità dinamica".
3. Che cosa si intende con questa espressione?
4. Nel testo vengono usati i due termini "conoscenza" e "competenza". Qual è il loro significato?
5. Che cosa si intende per "competenza trasversale"?
6. Che cosa si intende con l'espressione "dinamiche di gruppo"?

Produzione

Traendo spunto da quanto letto nel testo, rifletti su ciò che significa per te il "gruppo", sia nell'ambito familiare, che a livello di studio/formazione, ed esponi le tue considerazioni su quali sono a tuo avviso i punti di forza e di criticità che l'esperienza di gruppo può comportare. Argomenta opportunamente le tue osservazioni.

TIPOLOGIA B3

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

IL QUOZIENTE DI INTELLIGENZA

(Christophe Clavé, Il quoziente di intelligenza, che era sempre in crescita, ora sta diminuendo, in "Italia Oggi", 11 novembre 2020. Christophe Clavé, docente di Strategia e Gestione presso l'Institut des Hautes Études Economiques et Commerciales di Bordeaux, riflette in questo testo sul presunto calo di quoziente intellettuale che si starebbe registrando a partire dagli anni novanta del Novecento, mettendolo in relazione con la sfera del linguaggio)

«Il Quoziente d'Intelligenza (QI) medio della popolazione mondiale è in continuo aumento (effetto Flynn). Questo almeno dal secondo dopoguerra fino alla fine degli anni '90. Da allora il QI è invece in diminuzione. È l'inversione dell'effetto Flynn. La tesi è ancora discussa e molti studi sono in corso da anni senza riuscire a placare il dibattito. Sembra che il livello d'intelligenza misurato dai test diminuisca nei Paesi più sviluppati. Molte possono essere le cause di questo fenomeno.

Una di queste potrebbe essere l'impoverimento del linguaggio. Diversi studi dimostrano infatti la diminuzione della conoscenza lessicale e l'impoverimento della lingua: non si tratta solo della riduzione del vocabolario utilizzato, ma anche delle sottigliezze linguistiche che permettono di elaborare e formulare un pensiero complesso. La graduale scomparsa di modi e tempi verbali (congiuntivo, imperfetto, forme composte del futuro, participio passato) dà luogo a un pensiero quasi sempre al presente, limitato al momento: incapace di proiezioni nel tempo.

La semplificazione dei tutorial, la scomparsa delle maiuscole e della punteggiatura sono esempi di "colpi mortali" alla precisione e alla varietà dell'espressione. Solo un esempio: eliminare la parola "signorina" (ormai desueta) non vuol dire solo rinunciare all'estetica di una parola, ma anche promuovere involontariamente l'idea che tra una bambina e una donna non ci siano fasi intermedie. Meno parole e meno verbi coniugati implicano meno capacità di esprimere le emozioni e meno possibilità di elaborare un pensiero. Gli studi hanno dimostrato come parte della violenza nella sfera pubblica e privata derivi direttamente dall'incapacità di descrivere le proprie emozioni attraverso le parole. Senza parole per costruire un ragionamento, il pensiero complesso è reso impossibile. Più povero è il linguaggio, più il pensiero scompare.

La storia è ricca di esempi e molti libri (George Orwell - 1984; Ray Bradbury - Fahrenheit 451) hanno raccontato come tutti i regimi totalitari hanno sempre ostacolato il pensiero, attraverso una riduzione del numero e del senso delle parole. Se non esistono pensieri, non esistono pensieri critici. E non c'è pensiero senza parole. Come si può costruire un pensiero ipotetico-deduttivo senza il condizionale? Come si può prendere in considerazione il futuro senza una coniugazione al futuro?

Come è possibile catturare una temporalità, una successione di elementi nel tempo, siano essi passati o futuri, e la loro durata relativa, senza una lingua che distingue tra ciò che avrebbe potuto essere, ciò che è stato, ciò che è, ciò che potrebbe essere, e ciò che sarà dopo che ciò che sarebbe potuto accadere è realmente accaduto? Cari genitori e insegnanti: facciamo parlare, leggere e scrivere i nostri figli, i nostri studenti. Insegnare e praticare la lingua nelle sue forme più diverse. Anche se sembra complicata. Soprattutto se è complicata. Perché in questo sforzo c'è la libertà.

Coloro che affermano la necessità di semplificare l'ortografia, scontare la lingua dei suoi "difetti", abolire i generi, i tempi, le sfumature, tutto ciò che crea complessità, sono i veri artefici dell'impoverimento della mente umana. Non c'è libertà senza necessità. Non c'è bellezza senza il pensiero della bellezza».

Comprensione e analisi:

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo individuandone gli snodi fondamentali.
2. Che cosa si intende per «inversione dell'effetto Flynn»?
3. Secondo l'autore, qual è la causa principale di tale tendenza e perché?
4. A quali esempi ricorre l'autore per illustrare la sua tesi?
5. A chi si rivolge l'autore e per quali motivi?

Produzione

Clavé chiude il suo articolo affermando che «Non c'è libertà senza necessità. Non c'è bellezza senza il pensiero della bellezza». Come interpreti questa espressione? La condividi? Quali altre ragioni potrebbero esserci alla base della diminuzione del quoziente intellettivo nei Paesi più sviluppati?

Argomenta la tua riflessione facendo riferimento a letture ed esperienze personali, ed elabora un testo coerente e coeso, che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA C1

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ PROPOSTA

L'INGANNO DELLE MACCHINE E L'AI VEROSIMILE

(Testo tratto da Luca Delvecchio, L'inganno delle macchine e l'AI verosimile, ne Il Sole24Ore - 19/02/2023)

“I dispositivi di intelligenza artificiale sembrano oramai replicare alla perfezione alcune capacità cognitive ed espressive di noi esseri umani. ChatGPT è solo l'estremo approdo di un percorso il cui inizio rimanda alla metà del secolo scorso. Macchine e robot oggi abitano la nostra quotidianità in forme via via più pervasive, e ciò dà luogo a fenomeni che affascinano un numero sempre maggiore di scienziati sociali e studiosi di discipline non direttamente, o non esclusivamente, riferite al sapere tecnologico.

InfoData ha chiesto a Simone Natale, che insegna Comunicazione e Culture dei Media all'Università di Torino, di approfondire alcuni aspetti del nostro modo di interagire con le macchine, a partire dal suo ultimo saggio *Macchine ingannevoli. Comunicazione, tecnologia, intelligenza artificiale* (Einaudi, 2022). [...] “Nella nostra vita quotidiana siamo ancora in grado, perlomeno nella maggior parte dei casi, di distinguere tra umani e macchine: chi usa assistenti vocali come Siri o Alexa, ad esempio, sa benissimo di stare parlando con un software. Ma questo non vuol dire che la capacità di mimesi di queste tecnologie non abbia delle conseguenze importanti sul modo in cui interagiamo con esse. Ad esempio, il fatto che Alexa ci parli con una voce che sembra umana, e che ha una precisa caratterizzazione di genere, ci spinge a umanizzare queste tecnologie e a riprodurre stereotipi e rappresentazioni che sono tipici del nostro contesto sociale.

Queste forme di inganno sono “banali” perché sono nascoste nelle pieghe del nostro vivere quotidiano, al punto che non ce ne preoccupiamo e non le consideriamo tali; eppure hanno un ruolo centrale nel successo e nell'impatto di queste tecnologie, come dimostrano gli sforzi fatti da aziende come Amazon o Apple di creare voci artificiali sempre più credibili e modalità di conversazione più verosimili, pur con tutti i limiti che questi sistemi ancora hanno”.

Produzione

Nell'articolo di Luca Delvecchio, che riporta opinioni espresse dal professor Simone Natale, viene messo in evidenza il rapporto quotidiano che viviamo con l'«inganno» nell'ambito della frequentazione di diversi social o magari utilizzando tecnologie ascrivibili al mondo dell'Intelligenza Artificiale. A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su questo tema, mettendo in evidenza in particolare i rischi ad esso legati. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA C2

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ PROPOSTA

L'IMPORTANZA DELLA CRISI NEL PROGRESSO

La crisi è la miglior benedizione che può arrivare a persone e nazioni, perché la crisi porta progresso. La creatività nasce dalle difficoltà nello stesso modo in cui il giorno nasce dalla notte oscura. È dalla crisi che nascono l'inventiva, le scoperte e le grandi strategie. Chi attribuisce alla crisi i propri insuccessi inibisce il proprio talento e ha più rispetto dei problemi che delle soluzioni. La vera crisi è la crisi dell'incompetenza. Senza crisi non ci sono sfide e senza sfide la vita è una routine, una lenta agonia. Senza crisi non ci sono meriti. È dalla crisi che affiora il meglio di ciascuno, poiché senza crisi sfuggiamo alle nostre responsabilità e non maturiamo. Dobbiamo invece lavorare duro per evitare l'unica crisi che ci minaccia: la tragedia di non voler lottare per superarla.

Produzione

Rifletti sulla frase di Albert Einstein facendo riferimento a situazioni personali, individuali e collettive. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PRIMA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA
(26/02/2025)

IPSEOA “V. GIOBERTI”
SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA DELL’ESAME DI STATO 2024/2025

SERVIZI PER L’ENOGASTRONOMIA E L’OSPITALITÀ ALBERGHIERA
ENOGASTRONOMIA -INNOVAZIONE

SCIENZA E CULTURA DELL’ALIMENTAZIONE

Tipologia B

Analisi e soluzioni di problematiche in un contesto operativo
riguardante l’area professionalizzante (caso aziendale)

con riferimento al seguente Nucleo tematico fondamentale d’indirizzo correlato alle competenze:

7. Lettura e promozione del territorio, dalla corretta rilevazione delle sue risorse alla selezione di eventi rappresentativi delle sue specificità; adozione di tecniche efficaci per la pubblicizzazione degli eventi; valorizzazione di prodotti e servizi, che interconnettono ambiti culturali e professionali.

CONTESTO OPERATIVO

A conclusione del convegno organizzato dall’UNESCO sulla dieta mediterranea, è stato predisposto un pranzo di gala basato sui principi della dieta e sui prodotti tipici dell’area mediterranea.

Immaginando di ricoprire il ruolo di banqueting manager, il candidato:

- 1) predisponga le varie fasi operative necessarie alla realizzazione dell’evento;
- 2) stili un menu per il pranzo composto da un antipasto, due primi piatti, due secondi piatti e un dessert, rispettando i criteri della dieta mediterranea ed evidenziando almeno una preparazione antispreco;
- 3) spieghi i vantaggi ambientali e nutrizionali di tale dieta e si soffermi sui suoi punti di forza per la prevenzione di malattie cronico-degenerative (malattie cardiovascolari, diabete, obesità);
- 4) descriva le caratteristiche di una dieta sostenibile per l’ambiente, precisando i vantaggi degli alimenti a Km 0 ed indicando le strategie da adottare per ridurre l’impatto ambientale della nostra alimentazione;
- 5) descriva le procedure di approvvigionamento e stoccaggio delle materie prime destinate alla realizzazione dei piatti proposti durante l’evento.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario di lingua italiana.

È consentito l’uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

SECONDA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
(07/05/2025)

SECONDA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

TIPOLOGIA A1

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

EUGENIO MONTALE - L'AGAVE SULLO SCOGLIO

L'agave sullo scoglio, dalla raccolta Ossi di seppia, 1925 (sezione —Meriggi e Ombre). Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, Meriggi e ombre, della raccolta Ossi di seppia. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita in Meriggi e ombre fino a diventare tempestoso ne L'agave su lo scoglio, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

*O rabido ventare di scirocco
che l'arsiccio terreno gialloverde
bruci;
e su nel cielo pieno
di smorte luci
trapassa qualche biocco
di nuvola, e si perde.
Ore perplesse, brividi
d'una vita che fugge
come acqua tra le dita;
inafferrati eventi,
luci-ombre, commovimenti
delle cose malferme della terra;
oh aride ali dell'aria
ora son io
l'agave che s'abbarbica al crepaccio
dello scoglio
e sfugge al mare da le braccia d'alghe
che spalanca ampie gole e abbranca rocce;
e nel fermento
d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci
che non fanno più esplodere oggi sento
la mia immobilità come un tormento.*

Comprensione e analisi

1. Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.
2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?
3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.
4. La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?
5. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Interpretazione

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti. Interpretazione Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

TIPOLOGIA A2

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, La storia (Torino, Einaudi 1974, pag. 168). La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Usepe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante.

Useppe levò gli occhi in alto, e disse: —Lioplani E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti. —Useppe! Useppèe!! urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: —Mà sto quill, le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo [...]. Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava.

Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo. Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. —Non è nientell, essa gli disse, —Non aver paura. Non è nientell.

Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare: —Nente...ll diceva poi, fra persuaso e interrogativo. I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile. Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò, intatto, il casamento con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Useppe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare: —Bii! Biii! Biiii! Biiii!

Il loro caseggiato era distrutto [...] Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o raspando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Useppe continuava a chiamare: —Bii! Biii! Biiii!!

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa questa pista mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Nel brano che riportiamo (pubblicato nel 1964) Umberto Eco (1932-2016), semiologo, studioso della comunicazione di massa e scrittore di romanzi di grande successo, ragiona su una questione che oggi, dopo più di mezzo secolo, coinvolge ancora opposte opinioni e conserva, quindi, un'interessante attualità.

Oggi non è raro trovare moralisti culturali disposti a lamentare la vendita e il consumo di "musica fatta a macchina" o, peggio, di "musica in scatola": vale a dire il disco, la radio, i registratori e i nuovi sistemi di produzione tecnica del suono, quali gli apparecchi ad Onde Martenot, i generatori elettronici di frequenza, i filtri, eccetera. Di fronte a queste recriminazioni si potrebbe rispondere che, dall'inizio dei tempi, tutta la musica, tranne quella vocale, è stata prodotta per mezzo di macchine: cosa sono un flauto, una tromba o, meglio ancora, un violino, se non strumenti capaci di emettere suoni solo se maneggiati da un "tecnico"?

È vero, si crea tra esecutore e strumento un rapporto quasi organico, così che il violinista "pensa" e "sente" attraverso il suo violino, fa del violino un proprio arto, carne della propria carne; ma nessuno ha mai dimostrato che questo rapporto "organico" si verifichi solo quando lo strumento conserva un carattere manuale così da immedesimarsi facilmente col corpo del suonatore. Infatti il pianoforte rappresenta una macchina molto complicata, in cui tra la tastiera, che è in contatto fisico con l'esecutore, e la vera e propria sorgente del suono, sta la mediazione di un complicato sistema di leve, tale che neppure l'esecutore, ma solo uno specializzato quale l'accordatore è in grado di mettere a punto.

Si può quindi concludere che non è la complessità del congegno quella che influisce sulla possibilità di "umanizzare" uno strumento: e sarà possibile immaginare un musicista che compone una successione di suoni producendoli e montandoli per mezzo di apparecchiature elettroniche, e che tuttavia conosce così a fondo le possibilità del proprio strumento da comportarsi davanti ai suoi pannelli così come il pianista si comporta davanti alla tastiera.

Dopo un'attenta lettura, componi un testo di analisi e commento, utilizzando anche i punti della seguente scaletta.

Comprensione e Analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia la tesi dei "moralisti culturali" contestata dall'autore e le tesi che egli contrappone.
3. Individua gli argomenti che l'autore porta a sostegno delle proprie tesi.

4. Riconosci la differente funzione comunicativa delle virgolette ("...") che evidenziano alcuni termini ed espressioni.
5. Soffermati sugli incipit di paragrafo (Oggi..., Di fronte a..., Si può quindi concludere...) e sui connettivi (È Vero... / ma...; Infatti...), spiegandone la specifica funzione testuale.
6. Esamina lo stile dell'autore: il testo si snoda in prevalenza con una sintassi ipotattica, ricca di subordinate e di incisi. Quali effetti produce questa scelta stilistica?

Produzione

La musica, in tutte le sue forme ed espressioni, costituisce uno dei principali centri di interesse e divertimento dei giovani. Esponi dunque le tue opinioni sulla questione affrontata dal testo e sul ragionamento critico costruito da Umberto Eco, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio.

TIPOLOGIA B2

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini. Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni.

In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di pietas ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani.

I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»). L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente

forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi.

Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva —dunque— annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA B3

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

SULL'AUTOBIOGRAFIA

Auto-bio-grafia: una prima persona parla di sé (autos); racconta la propria vita (bios) usando il medium della scrittura (graphia). Questa è la più immediata definizione di autobiografia, ottenuta scomponendo la stringa del nome nei suoi elementi costitutivi. Le tre componenti corrispondono ai problemi posti dal genere e alle critiche che lo accompagnano: le insidie della prima persona, che non può conoscere se stessa; l'incompiutezza e l'inafferrabilità della vita, che è informe e acquista un senso compiuto solo dopo la sua fine; la menzogna legata alla scrittura, che falsifica l'esperienza traducendola in linguaggio.

Ma questo elenco problematico è incompleto, così come la definizione sopra trascritta. Perché la vita, in sé, non esiste. Un'autobiografia non racconta direttamente la vita passata di un individuo. Il passato è un oggetto perduto. Ma non completamente: esiste ciò che ne conserva le tracce e permette in qualche modo di ricostruirlo. Si tratta dei documenti e della memoria: è interrogandoli che si va alla ricerca del tempo perduto. Mentre però i documenti sono dati inerti, e aspettano che qualcuno sia in grado di decifrarli e criticarli, la memoria è una struttura vivente e interpretante. I primi sono il materiale privilegiato dallo storico, la seconda è il materiale pressoché esclusivo dell'autobiografo. Leggendo un'autobiografia ci si trova di fronte allora non alla vita passata di un individuo, ma a quel che della vita passata si è conservato nella sua memoria, in questa facoltà mutevole e viva. L'autobiografia è il racconto della memoria che un individuo ha della propria vita.

Un problema sotterraneo si aggiunge così ai tre che inquietano il genere alla superficie. Perché la memoria ha un rapporto paradossale con il passato: pretende di custodirlo – e intanto non fa altro che deformarlo. I ricordi non restano infatti immutati nel tempo ma vengono modificati a ogni nuova evocazione. Pur essendo consapevoli dell'inaffidabilità della memoria, si continua però a rimproverarla di inganno, perché la sua mira è la restituzione esatta del passato, dell'oggetto perduto al quale giura fedeltà.

[...] L'io non è una sostanza immutabile: è un deposito dove i ricordi, queste esperienze sprofondare nel tempo, si accumulano e si sedimentano. Quando vengono sollecitati riemergono, si allineano e danno un senso alle nostre esperienze: perché siamo diventati così come siamo e quale immagine di noi vorremmo proiettare avanti negli anni? Mentre con la memoria recuperiamo i nostri ieri, capiamo chi siamo diventati oggi e che cosa faremo domani. Ricordando, leghiamo insieme passato, presente e futuro, ed è così che diamo un senso alla nostra esistenza.

Dare un senso alla propria esistenza: ecco profilarsi uno degli obiettivi principali della scrittura autobiografica, forse il suo più potente impulso sorgivo. E, insieme a esso, ecco avanzare uno dei problemi più delicati posti dal genere: l'impossibilità di accedere alla propria totalità esistenziale. Come dare un senso compiuto alla propria vita se non è ancora finita? Come pretendere di farsi giudici di se stessi prima della fine? Il problema di *bios* è eticamente il più grave per l'autobiografia e assume qui le sembianze di una violenza interpretativa, perché

pretende di imporre l'ordine di un discorso alla materia incompiuta del vissuto. [...]

La memoria non fissa tutti gli eventi dei quali si è testimoni. Sarebbe impossibile ricordare tutto. L'azione della memoria si svolge in stretta collaborazione con l'azione dell'oblio.

La prassi linguistica tende a far dimenticare questo doppio lavoro, scindendo nettamente i termini memoria e oblio – spingendo l'una sul polo positivo; l'altro sul polo negativo (le metafore hanno un carico di responsabilità non indifferente al proposito): come se fossero il raddoppiamento esatto dell'opposizione conservazione-cancellazione. In realtà ogni atto di memoria comporta questo doppio movimento, in cui si amalgamano scelta razionale, cura biologica ed emotività. Che cosa sarebbe dunque, in definitiva, un atto di memoria? Una selezione naturale del tempo, che integra l'oblio al lavoro della fissazione del ricordo. Selezione naturale che prepara una selezione successiva, quella artificiale operata dal racconto. Come per ricordare è necessario dimenticare, per raccontare è necessario omettere.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendo in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Spiega in che senso, in un'autobiografia, passato, presente e futuro si legano.
3. Perché, secondo l'autrice, un'autobiografia può essere definita come una "violenza interpretativa"?
4. Perché il binomio "memoria-oblio" non può essere ridotto a quello di "conservazione-cancellazione"?

Produzione

Da dove nasce la necessità di raccontarsi? Quando è ricerca di consenso, visibilità o affermazione narcisistica del proprio io e quando invece è desiderio di di far ordine dentro di sé, ricerca di identità, riflessione sul proprio vissuto per acquisire nuovo slancio vitale? A che cosa può servire la condivisione delle proprie esperienze? Può essere anche una resistenza individuale all'omologazione sociale? Ci sono fasi o momenti della vita in cui si sente più intensamente il bisogno di parlare di sé? Quali forme può assumere, nel mondo tecnologico di oggi, tale racconto?

Prendendo spunto dal brano riportato, elabora un testo argomentativo in cui rifletti sul tema. Fai riferimento alla tua esperienza personale, ai tuoi studi e alle tue letture.

TIPOLOGIA C1

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO

[...] Nelle nostre società, la popolazione non manca di desideri di consumo: questi sono immensi e continuamente alimentati dalla pubblicità; sono i mezzi finanziari degli individui che mancano per accedere ai divertimenti disponibili. La rivendicazione dei salariati, che si esprime molto più in domanda di salario che in domanda di riduzione di tempo di lavoro, può essere interpretata in questo modo: essi vogliono più denaro per meglio utilizzare il tempo libero. [...] I fortunati che hanno un bilancio sufficiente al consumo normale di questi svaghi non per questo se la caveranno a buon mercato perché avranno a loro disposizione beni ludici concepiti per strati sociali che dispongono di redditi più elevati. Proveranno anch'essi un sentimento di frustrazione per non poterli consumare a loro volta. [...] Il paradosso è proprio quello che segue: si dispone di possibilità di accesso ai beni del tempo libero tanto maggiori quanto più si lavora. [...] Questa società del tempo libero, così come ci è promessa, ha un prezzo talmente alto in termini di consumo di ricchezza che resta confinata alle classi medie dei paesi ricchi. Il che vieta la possibilità di realizzare il sogno del secolo dei Lumi: l'accesso di tutti gli uomini ai beni comuni. [...]

(D. MOTHÉ, L'utopia del tempo libero, Bollati Boringhieri, Torino 1998)

Produzione

La citazione proposta, tratta dal saggio di D. Mothé L'utopia del tempo libero, presenta alcuni dei paradossi della fruizione del tempo libero nella società contemporanea. Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

TIPOLOGIA C2

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO

La nostra vita è l'insieme delle scelte che facciamo. È una strada piena di incroci in cui noi orientiamo la direzione in base alla nostra indole. Ma siamo davvero sicuri di poter scegliere? Vivere in Occidente dove la libertà individuale è al centro del pensiero contemporaneo, in cui non ci sono imposizioni dittatoriali che si impongono sul nostro stile di vita ci fa pensare di essere liberi di scegliere. Ma è veramente così? Secondo l'analisi psicologica di Jonah Berger la maggior parte delle nostre scelte è di fatto dettato dalla società che ci circonda senza che ce ne accorgiamo. Crediamo di scegliere, ma di fatto seguiamo la corrente invisibile in cui siamo immersi.

Ognuno di noi si trova in bilico tra due spinte che lo trascinano apparentemente in direzioni opposte, una è quella a distinguersi dalla massa per rimarcare una propria identità e personalità, l'altra è quella di integrarsi e sentirsi parte di un gruppo o di una collettività senza essere esclusi. Di fatto si finisce quindi con l'assecondare tendenze inconsapevolmente. Come vestirsi, che musica ascoltare, che serie televisive vedere, che libri leggere e addirittura il proprio lavoro: tutte queste decisioni – secondo la tesi di Berger ripresa anche da Oliver Burkeman nei suoi corsivi su *The Guardian* – sono prese per condizionamento sociale e non in autonomia.

Però il fatto che le nostre scelte siano fortemente condizionate dall'ambiente e non prese direttamente da noi non è necessariamente un male. Molte persone vivono con difficoltà il peso di dover prendere decisioni importanti, come quale facoltà scegliere o che lavoro cercare; sapere che la propria scelta non condiziona particolarmente l'esito della propria vita potrebbe alleviare il "mal di vivere".

La nostra vita è l'insieme delle scelte che facciamo. È una strada piena di incroci in cui noi orientiamo la direzione in base alla nostra indole. Ma siamo davvero sicuri di poter scegliere? Vivere in Occidente dove la libertà individuale è al centro del pensiero contemporaneo, in cui non ci sono imposizioni dittatoriali che si impongono sul nostro stile di vita ci fa pensare di essere liberi di scegliere. Ma è veramente così?

Secondo l'analisi psicologica di Jonah Berger la maggior parte delle nostre scelte è di fatto dettato dalla società che ci circonda senza che ce ne accorgiamo. Crediamo di scegliere, ma di fatto seguiamo la corrente invisibile in cui siamo immersi.

Ognuno di noi si trova in bilico tra due spinte che lo trascinano apparentemente in direzioni opposte, una è quella a distinguersi dalla massa per rimarcare una propria identità e personalità, l'altra è quella di integrarsi e sentirsi parte di un gruppo o di una collettività senza essere esclusi. Di fatto si finisce quindi con l'assecondare tendenze inconsapevolmente. Come vestirsi, che musica ascoltare, che serie televisive vedere, che libri leggere e addirittura il proprio lavoro: tutte queste decisioni – secondo la tesi di Berger ripresa anche da Oliver Burkeman nei suoi corsivi su *The Guardian* – sono prese per condizionamento sociale e non in autonomia.

Anche scelte importanti e personali come la scelta del nome di un figlio finisce con il rientrare in questa logica. Ognuno crede di dare un nome originale al figlio, magari non troppo strano, e scopre poi con grande sorpresa che molti bambini nati in quel periodo si chiamano come lui, perché il nome era evidentemente nell'aria. Anche le nostre posizioni politiche sono fortemente influenzate da posizioni preconcepite espresse da partiti, movimenti e personalità (opinion leader) in cui ci identifichiamo o di cui ci fidiamo. La tendenza ad essere di destra o di sinistra sarebbe influenzata dalla famiglia, seguendo la tendenza familiare o opponendosi a essa.

Però il fatto che le nostre scelte siano fortemente condizionate dall'ambiente e non prese direttamente da noi non è necessariamente un male. Molte persone vivono con difficoltà il peso di dover prendere decisioni importanti, come quale facoltà scegliere o che lavoro cercare; sapere che la propria scelta

non condizionerà particolarmente l'esito della propria vita potrebbe alleviare il "mal di vivere".

Per ogni decisione che prendiamo rinunciamo a molte altre opzioni, ma alla fine probabilmente la nostra vita non cambia più di tanto, perché la nostra indole, la società che ci circonda e il tempo in cui viviamo non sono parametri che possiamo modificare. Come nel film anni '90 *Sliding doors*, in cui la vita di Gwyneth Paltrow cambiava se riusciva o meno a salire sulla metropolitana, il mutamento è perlopiù illusorio perché alla fine quello che la protagonista è indotta a fare la condurrà allo stesso finale, sia che prenda, sia che perda quella metropolitana. [...] Inutile dunque crucciarsi per una scelta sbagliata fatta in passato, probabilmente le cose non sarebbero andate diversamente. Che senso ha allora affliggersi per le proprie scelte quotidiane?

Produzione

È l'uomo a scegliere se stare dalla parte del bene o da quella del male? Matteo Cavezzali nell'articolo riportato mette in dubbio questa visione delle cose e sottolinea il ruolo che il condizionamento ambientale e sociale esercitano sulla nostra facoltà decisionale. Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SECONDA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA
(08/05/2025)



**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER
L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA**

“VINCENZO GIOBERTI”

Anno Scolastico 2024/25

**Indirizzo: SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ
ALBERGHIERA ARTICOLAZIONE "ENOGASTRONOMIA ED INNOVAZIONE"**

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO

8 maggio 2025

TIPOLOGIA C - NUCLEI TEMATICI N° 3 e 4

Tipologia C. Individuazione e descrizione analitica delle fasi e delle modalità di realizzazione di un prodotto o di un servizio

Nucleo tematico 3. Programmazione e attivazione degli interventi di messa in sicurezza nella lavorazione di prodotti e/o nell'allestimento di servizi: dalle procedure dei piani di autocontrollo all'implementazione della prevenzione dei rischi sul luogo di lavoro, alla connessione tra sicurezza, qualità e privacy

Nucleo tematico 4. Lettura e promozione del territorio, dalla corretta rilevazione delle sue risorse alla selezione di eventi rappresentativi delle sue specificità; adozione di tecniche efficaci per la pubblicizzazione degli eventi; valorizzazione di prodotti e servizi, che interconnettono ambiti culturali e professionali.

Speciale Made in Italy

Sei lo chef di punta della rinomata catena di ristoranti "Sapore Italiano". In occasione della Giornata del Made in Italy, la tua brigata è stata incaricata di organizzare una cena di gala per 50 illustri ospiti, tra cui capi di stato e personalità di spicco.

Parte prima

1. **Stila un menu completo** (antipasto, primo, secondo con contorno, dessert) che celebri l'eccellenza dei prodotti italiani a marchio di qualità e le specialità del territorio in cui idealmente si svolge l'evento (lazio). Includi obbligatoriamente un piatto senza glutine chiaramente indicato.
2. **Seleziona uno dei piatti** del menu e descrivi dettagliatamente, per ogni fase della sua preparazione, i seguenti elementi secondo il sistema HACCP:
 - o Punto Critico di Controllo (CCP)
 - o Pericolo Potenziale (biologico, chimico, fisico)
 - o Azioni Correttive o Monitoraggio
3. **Indica il metodo di servizio** più appropriato per ogni portata del menu.
4. **Abbina un vino italiano** a uno dei piatti del menu, motivando la tua scelta in base alle caratteristiche del piatto e del vino.

Parte seconda

Il candidato, sulla base delle conoscenze fondamentali e delle competenze tecnico-professionali conseguite in base al percorso svolto, completi la prova sviluppando i seguenti punti:

- 1- Il candidato individui nel menu proposto gli allergeni presenti secondo Allegato 2 del Regolamento UE 1169/2011.
- 2- Descriva le differenze tra le allergie e le intolleranze alimentari.
- 3- Illustri: inerenti un batterio (a scelta tra *Listeria monocytogenes*, *Salmonella* spp o *Escherichia coli*) che possa verosimilmente contaminare uno dei piatti in fase di preparazione.
 - le caratteristiche generali
 - gli alimenti passibili di contaminazione
 - i sintomi della patologia provocata
 - il periodo di incubazione
 - le modalità di prevenzione

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

INSEGNAMENTO	DOCENTE	FIRMA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	ANDREA SANSONE	
STORIA E CITTADINANZA	ANDREA SANSONE	
INGLESE	ROSALBA DE ROSA	
FRANCESE	SILVIA SAJEVA	
MATEMATICA	ROBERTO ROSSIELLO	
SCIENZA E CULTURA DEGLI ALIMENTI	SIMONA CALDONAZZO	
DIRITTO E TECNICHE DELLE STRUTTURE RICETTIVE	GIOVANNI BONARRIGO	
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA	AMALIO MONTUORI	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	SIMONE FERRAZZA	
LABORATORIO SALA E VENDITA	GIOVANNI GRANO	
MATERIA ALTERNATIVA	FIAMMETTA SIGISMONDI	
RELIGIONE	ANTONIO PORCELLI	
SOSTEGNO	MARIATERESA ZITO	

ALUNNI CHE SOTTOSCRIVONO IL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ALUNNI	FIRMA
CLAUDIO BALDAZZI	
EDUARDO MARCHENA SOLAR	

COORDINATORE DI CLASSE

DOCENTE	FIRMA
ANDREA SANSONE	